IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 154 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 5 GIUGNO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il discorso pronunziato dal capo della delegazione austriaca, sig. Renner, a Saint Germain contiene una indiscutibile verità: che i responsabili della guerra nel vecchio regime d'Absburgo sono i dirigenti di allora e non i popoli e tanto meno quello dal Renner rappresentato alla *Peace's Conference*.

Dal che deriva che i popoli tutti della ex monarchia debbono rispondere, o nessuno di essi. In Austria (tedesca) ove il socialismo era più avanzato e diffuso che negli altri paesi della ex Monarchia, vi furono più contrari alla guerra che in Croazia e Slovenia. Noi italiani sappiamo per esperienza che i soldati nemici più ostinati e feroci contro i nostri furono croati, bosniaci e ungheresi. Gli austriaci propriamente detti erano i meno arrabbiati.

Lo stesso Renner era contrario alla guerra; invece Zolgher, che siede alla Conferenza di Versailles come rappresentante del Regno Unito di Croazia, Slavonia e Serbia, era Ministro di Carlo I imperatore austro-ungarico e furibondo contro l'Intesa, contro l'Italia, contro la Serbia.

Oggi Zolgher fa parte del gruppo dei vincitori che dettano la legge e Renner è uno degl'imputati. Stranezze della giustizia cui il Presidente Wilson voleva si inspirasse la Conferenza!

Noi non abbiamo ragione alcuna di difendere gli austro-tedeschi, e non siamo stati fautori della loro unione alla Germania.

Ma riconosciamo molto logica l'osservazione del *Daily Chronicle* il quale dimostra oggi che se l'Austria non ritornerà in seno alla patria tedesca, non potendo vivere isolata finirà per riunirsi ai suoi vicini slavi. E' ciò che vogliono alcuni uomini politici francesi. Ai quali però il *Daily Chronicle* insegna che l'Austria - mercè la cultura e la forza organizzatrice - tornerebbe ad esercitare, in una Confederazione danubiana, la stessa influenza predominante che esercitava nel periodo absburghese sugli altri popoli i quali, eccettuati i boemi, sono di molto inferiori.

Per conseguenza presto o tardi una Confederazione danubiana ridiventerebbe, come era l'impero d'Absburgo, una continuazione della Germania, il suo puntello, il suo braccio destro.

Questi austriaci sono già tedeschi - conclude il giornale inglese - e non si potrà mai mutarne la nazionalità. Se i sei milioni di austriaci non potranno unirsi alla Germania, verrà il tempo in cui questa non disporrà soltanto a di sei milioni di uomini in più, ma di cinquanta milioni, come è avvenuto nel 1914.

***

Tutti sanno che l'Impero di Germania non volle mai l'unione ad esso dell'Austria tedesca. In altri tempi, quando si rimproverava ai tedeschi di sostenere l'impero austro-ungarico invece di pensare all'annessione dei tedeschi d'Austria, giornalisti, uomini politici, privati cittadini rispondevano che sarebbe stato assurdo distruggere l'impero d'Absburgo per guadagnare alla Germania altri 8 o 9 milioni di tedeschi, quando mercè l'impero d'Absburgo la Germania aveva a sua disposizione altri 50 milioni di uomini.

Nel luglio e agosto 1914 alcuni circoli nazionalisti e reazionari della Germania pensarono di risolvere il conflitto austro-russo per l'*ultimatum* di Vienna alla Serbia con questa soluzione: un accordo russo-germanico per liquidare in parte l'Austria-Ungheria. L'Austria tedesca sarebbe stata annessa alla Germania, l'Ungheria sarebbe stata dichiarata indipendente e ad Absburgo sarebbero rimaste Boemia, Slavonia, Croazia, Bosnia-Erzegovina con l'aggiunta della Serbia.

In alcuni circoli russi il progetto era bene accolto, come quello che avrebbe costituito uno Stato interamente slavo dal Danubio all'Adriatico; però si era incerti se lasciare il trono agli Absburgo.

Ma dagli alti circoli imperiali di Germania interpreti della grandissima maggioranza della pubblica opinione teutonica, il progetto fu respinto bruscamente e si preferì far la guerra per sostenere l'Austria contro la Russia, per quanto i detti alti circoli si dolessero del pericolo di una caduta della Czarismo conseguenziale della guerra, essendo l'Autocrazia guardata con simpatia dai reazionari tedeschi e dai circoli imperiali.

In Francia, dunque, dovrebbero riguardare il problema dell'Austria e dei paesi fra l'Adriatico e il Danubio dallo stesso punto di vista.

E tener presente che, tedesca o slava, una Confederazione danubiana costituirebbe sempre un pericolo per la latinità.

Politica e Diplomazia

(S) **Aquisgrana**, 3. — Ieri sera è giunto Masson Ministro della guerra del Belgio. Egli si tratterrà nei territori tedeschi occupati fino a sabato a visitare vari servizi dell'esercizito d'occupazione.

(S) **Londra**, 3. — Il Presidente Wilson ha telegrafato al Re Giorgio, in occasione del suo compleanno esprimendo gli auguri per la sua persona e per la prosperità dell'Inghilterra.

(S) **Parigi**, 3. — I quattro Capi di Governo hanno continuato ad esaminare lungamente nel pomeriggio le controproposte tedesche. Si ritiene che essi ne potranno terminare lo studio nella giornata di giovedì e che saranno allora in grado di prendere una decisione definitiva circa la risposta da dare.

(S) **Basilea**, 3 - Si ha da Vienna: L'Assemblea Nazionale è stata convocata per sabato 7 corrente alle ore 10 antimeridiane.

L'ordine del giorno reca: « Condizioni di pace ».

(S) **Basilea**, 4. — Si ha da Berlino: Il Gabinetto si è occupato martedì scorso della situazione politica, ed in particolare dei piani separatisti dei Paesi renani.

◆ (S) **Lisbona**, 4. — Il Presidente della Repubblica ha inviato al Congresso un messaggio col quale rassegna le sue dimissioni.

Il Congresso unanime ha deciso di pregare il Presidente di volerle ritirare.

◆ **Vienna**, 4. — L'Arciduca austriaco Leopoldo Woelfling diventato a suo tempo cittadino svizzero ha chiesto ed ottenuto il permesso di soggiorno a Vienna.

I TURCHI CONTRO LE OCCUPAZIONI GRECHE

◆ **Costantinopoli**, 1. — (*Ritardato*) - La Sublime Porta ha diretto una nota agli Alti Commissari per protestare contro lo sbarco che i greci hanno eseguito ad Aivali senza preavviso. La nota aggiunge che sotto l'influenza del tragico ricordo di Smirne le popolazioni locali si sono unite nei dintorni ad alcuni distaccamenti di truppa turca per difendere i loro averi ed il loro onore e che solo dopo parecchie ore ed in seguito a rinnovati ordini delle autorità turche si arrestò lo spargimento di sangue.

La nota conclude dichiarando che la responsabilità dell'accaduto ricade interamente sulle truppe greche ed invocando da parte delle Grandi Potenze di arrestare il movimento dell'esercito greco.

◆ **Akscheir**, (*Anatolia*), 3. — Il Sindaco di Akscheir ha inviato a Washington al Presidente del Congresso americano un telegramma per protestare energicamente a nome della popolazione musulmana locale contro l'ingiustizia commessa a Smirne.

LE QUESTIONI ITALIANE INSOLUTE
LA JUGOSLAVIA RICONOSCIUTA

Il colloquio da noi ieri annunciato fra l'on. Orlando e Wilson ebbe luogo la sera del 3.

A questo proposito ieri nei circoli bene informati di Parigi si affermava che il risultato non fu conclusivo.

Or amai è risaputo che una base di accordo si fosse trovata, alla quale l'Italia aveva accettato per spirito di condiscendenza.

Da parte dei jugo-slavi, invece, alla proposta di concordato avanzata da « esperti » inglesi e francesi, coadiuvati dal colonnello House, si rispose, all'ultima ora, col domandare delle modifiche assolutamente inaccettabili, quali: l'esclusione dallo Stato libero di Fiume, del sobborgo di Sussach e dell'isola di Veglia; l'unione alla Jugoslavia di una parte dell'Istria Orientale e l'isola di Cherso; l'anticipazione del plebiscito da farsi dopo tre anni, invece che dopo quindici; rifiuto di concedere che i distretti di Zara e Sebenico sieno aggregati all'Italia e divieto di affidare all'Italia le isole dalmate d'importanza strategica, che dovrebbero, invece, essere devolute alla Lega delle Nazioni.

Di fronte a queste pretese pazzesche i nostri rappresentanti furono obbligati a dichiarare recisamente che sarebbero stati costretti a ritornare al trattato di Londra. Sicchè Wilson intese il bisogno di rinnovare un ultimo tentativo personale presso l'on. Orlando per cercare di ottenere qualche altra concessione.

A Parigi si assicura che l'on. Orlando sia rimasto fermo sulle ultime proposte colle quali si è data la prova della ferma volontà dell'Italia per facilitare la conclusione della pace.

Ora al sig. Wilson, se vuole che l'accordo si faccia, non resta altra via che quella di obbligare gli jugoslavi a cedere di fronte alla generosa condiscendenza dell'Italia.

Ieri si è ripetuto il tentativo francese e inglese per ridurre a miglior consiglio gli arroganti jugoslavi.

E' sperabile perciò che si arrivi quanto prima al rinsavimento di Trumbic e soci.

Per intanto si ha da Parigi: l'Inghilterra e l'America hanno comunicato ai rappresentanti di tutte le Nazioni alla Conferenza il loro riconoscimento ufficiale del regno serbo-croato-sloveno.

La Francia finora non ha acceduto a questo riconoscimento.

L'impressione negli ambienti italiani di Parigi e nei circoli politici francesi, per questo atto ritenuto intempestivo, non è favorevole.

L'Inghilterra, trascinata da Wilson del quale ha tanto bisogno, ha dato dunque un altro colpo di spada nell'acqua (amarissima).

E dire che l'on. Sonnino fu sempre chiamato l'anglofilo!

A proposito degl'incidenti aviatori

Il Sotto Segretariato di Stato per la liquidazione per i servizi delle armi e munizioni e dell'aeronautica, comunica alla stampa:

« La Stampa Nazionale in questi ultimi tempi nel portare a conoscenza del pubblico i dolorosi incidenti che si hanno nelle varie applicazioni dell'aeronautica, usa dare a tale cronaca una forma sensazionale ed allarmistica, dal grande titolo, alle modalità, ai particolari e agli apprezzamenti non sempre tecnicamente esatti con cui i fatti vengono riportati.

Nel momento che attraversiamo, certamente delicato per l'avvenire di questo nuovo meraviglioso mezzo di comunicazione, perchè dalle applicazioni e dai sistemi di guerra l'aeronautica si trasforma e si rivolge alle feconde applicazioni di pace, la serenità di giudizio e la fiducia del pubblico, non sempre in grado di formarsi un concetto proprio esatto, vengono malamente influenzate e scosse dalle notizie di sinistri aviatori riportati dalla stampa e più ancora dalla forma usata.

Tali accidenti sono dovuti dalla maggior parte dei casi, alla speciale educazione dei piloti di guerra abituati, per le funzioni finora esercitate al disprezzo dei pericoli, o all'esercizio abituale (specie per quelli da caccia) dell'acrobazia, i quali non si sono ancora assuefatti all'osservanza di tutte quelle norme di assoluta prudenza, che dovranno formare l'inseparabile corredo di ogni buon pilota civile. Un esame anche sommario di tali disgraziati accidenti basta a convincere di quanto sopra, e chiunque è a conoscenza di cose aeronautiche ben lo sa.

Ma la grande maggioranza del pubblico che ignora ciò (anche perchè la censura per necessità belliche lo ha tenuto all'oscuro delle disgrazie avutesi nel periodo delle ostilità) ignora la vera causa delle disgrazie, ed è portata naturalmente ad un senso di sfiducia verso l'impiego del nuovo mezzo, mentre le statistiche danno la prova della sua crescente sicurezza. In Inghilterra si calcola che il volo attraverso la Manica dia una morte ogni 180.000 miglia percorse.

Le Stampe estere hanno sentito la necessità del momento, e non mancano di usare ogni speciale cautela nel riportare gli incidenti di volo, per non influenzare l'opinione pubblica.

Cotesta Direzione dell'Associazione della Stampa Italiana non può non riconoscere quanto sopra, e si nutre pertanto fiducia, per quell'amore che ha sempre sinceramente professato per ogni forma di umano progresso, saprà adoperare il suo valido interessamento acciochè la Stampa Nazionale, anche nel fare la dolorosa cronaca degli accidenti aviatori, sappia usare quella forma, che anzichè menomare, ingagliardisce la fiducia del pubblico nell'applicazione dell'aeronautica, che i maggiori e più civili Stati considerano mezzo indispensabile per ogni futuro progresso nelle comunicazioni e nei commerci dei popoli.

Alla Conferenza della Pace
I diritti del Belgio

(S) **Parigi**, 3. — I cinque Ministri degli affari esteri delle grandi Potenze riuniti nel pomeriggio hanno udito Van Karnebeek, Ministro degli affari esteri dei Paesi Bassi, il quale ha fatto conoscere la risposta del suo Governo alle richieste di Hymans, Ministro degli affari esteri belga circa la revisione dei trattati del 1839.

La discussione si è svolta soltanto sulla procedura da seguire e non si è ancora pervenuti ad un accordo.

L'esame della questione sarà ripreso domani.

L'Austria contro le condizioni di pace

(S) **Basilea**, 4 - Si ha da Vienna: La Grande commissione si è riunita martedì presieduta da Seitz.

Bauer, segretario di Stato per gli Affari esteri, ha presentato una relazione particolareggiata dalla quale risulta che nel caso in cui l'Intesa mantenesse le condizioni presentate, sarebbe tolta alla Repubblica dell'Austria tedesca ogni possibilità di vivere.

Nella discussione che è seguita i rappresentanti di tutti i partiti hanno aderito alla relazione di Bauer

Il Presidente Seitz, il Vice presidente Fink e il Segretario di Stato Bauer si recheranno a Feldkirch per incontrarsi con Renner che deve giungere fra poco.

(S) **Basilea**, 4 - Si ha da Vienna: Secondo il *Neues Wiener Taceblatt* il Consiglio dei Ministri che si è riunito lunedì si sarebbe occupato delle condizioni di pace e le avrebbe riconosciute inaccettabili ed impossibili.

Il documento di Saint Germain, dice il giornale, è una sfida al diritto dell'autodecisione poichè le frontiere dell'Austria tedesca sono tutte aperte alla dominazione straniera.

Il diritto all'autodecisione non ci è nemmeno riconosciuto cosicchè non possiamo prendere una decisione in nome dello Stato austro-tedesco. Gli autori spirituali del documento di Saint-Germain sono i nostri antichi compatriotti di Praga e di Lubiana, i quali hanno profittato dell'ignoranza da parte degli occidentali, della nostra storia e della nostra situazione per arricchirsi a nostre spese. Le grandi Potenze si sono limitate a copiare ciò che è stato loro dettato da Kramarz e da Trumbic.

L'Austria tedesca non sarebbe capace di vivere come l'Intesa vorrebbe per sempre, ma sarà il focolare di torbidi permanenti.

(S) **Basilea**, 4. — Si ha da Vienna: La Dieta della Boemia tedesca ha indirizzato al popolo tedesco della Boemia un appello protestando energicamente contro la pace di distruzione dei detentori del potere dell'Intesa, dichiarando che l'Intesa vincola con stridente ingiustizia il diritto all'autodecisione del popolo della Boemia tedesca abbandonandolo senza armi e senza difesa all'arbitrio del nemico ereditario assetato di potere e pieno di odio.

L'appello conclude dicendo che i boemi tedeschi non devono riposare prima di essere nuovamente uomini liberi sulla libera terra tedesca.

(S) **Basilea**, 4. — Si ha da Gratz: La Dieta della Stiria ha approvato il testo di un messaggio da trasmettere alla Delegazione austriaca per la pace a Saint Germain, nel quale si esprime l'indignazione e il dolore della Dieta e del Governo della Stiria per la violenza progettata dalle Potenze dell'Intesa ai danni della Repubblica della Stiria e si chiede alla Delegazione stessa di fare ogni sforzo per assicurare il trionfo del diritto.

Commenti della stampa

(S) **Basilea**, 3 - Si ha da Vienna: I giornali commentano le condizioni di pace.

La *Neue Freie Presse* scrive: Le decisioni prese circa la divisione del paese costituiscono un cattivo trattamento verso il popolo tedesco. Le stipulazioni che obbligano l'Austria tedesca a concedere a tutte le Potenze della Conferenza e così pure agli Stati Nazionali durante cinque anni la clausola della Nazione più favorita negli scambi commerciali costituiscono un ostacolo quasi insormontabile per una unione economica con la Germania. Il sistema della nazione più favorita senza reciprocità é la concezione più menzognera di uomini, i quali, sotto la maschera democratica, sono i despoti più detestabili e gli strumenti dell'oppressione dei popoli.

Il *Neues Wiener Tagblatt* rileva che il progetto del trattato evita intenzionalmente la denominazione di « Austria tedesca » e si serve costantemente della sola parola « Austria ». Il progetto nel suo complesso deve produrre una impressione deprimente su ogni tedesco. Una pace siffatta non può essere conclusa, perchè significa un dissenso permanente e non é una pace democratica e di diritto.

Il *Neue Tag* scrive: I tedeschi che vivono sul territorio dell'antica Austria non inviarono i loro delegati a Saint Germain per mercanteggiare sull'Austria stessa. Essi non possono abbandonare territori che non appartengono loro o disporre di beni che non sono di loro proprietà.

La *Reichpost* qualifica il trattato come quello di una pace di rapina. Esso è uno scherzo per quello che riguarda Wilson e smaschera vergognosamente gli ideali del mondo proclamati dell'Intesa. Giuridicamente l'Austria attuale non è l'erede universale della vecchia Austria.

L'*Arbeiter Zeitung* dichiara: Essi ci hanno preso tutto. L'Intesa ha semplicemente tagliato, dilaniato, sminuzzato la povera Austria tedesca privandola di tutte le risorse. Ciò che le è necessario per vivere le è stato tolto. Non vi è che un mezzo per salvarci in questa miseria. La resurrezione per noi sta nell'unione col grande popolo tedesco. L'Intesa deve rendersene conto se vuole che in questo centro storico dell'Europa si faccia la pace e che sia possibile una ricostruzione organica.

Il *Neues Wiener Journal* dice: Le condizioni di pace sono inaccettabili perchè sono ispirate ad una sete di vendetta insaziabile e alla più crudele mancanza di riguardi. Ciò che viene finora offerto all'Austria tedesca è la morte e la distruzione.

L'*Oesterreische Volkzeitung* e il *Deutsche Volksblatt* dichiarano che le condizioni di pace costituiscono una sentenza di morte per l'Austria tedesca.

Varii altri giornali esprimono la speranza che l'ultima parola non sia stata ancora detta.

La Repubblica Renana
entro la Confederazione germanica

(S) **Zurigo**, 3 - Si ha da Francoforte: Secondo la *Frankfurter Zeitung* una delegazione del Governo provvisorio della Repubblica Renana ha chiesto l'autorizzazione di partire immediatamente per Parigi ed esporre alla Conferenza della Pace i voti di 12 milioni di renani.

Un telegramma in data di ieri dice che a Magonza regna la calma.

(S) **Zurigo**, 3 - Si ha da Berlino: I giornali annunciano che il Presidente del Consiglio Scheidemann ha ricevuto da Dorpen, Presidente della Repubblica renana, un telegramma il quale partecipa al Presidente dell'Impero la proclamazione della Repubblica renana in seno all'Impero tedesco e chiede l'autorizzazione a procedere immediatamente alle elezioni della Dieta renana e alla ammissione di un rappresentante del Governo provvisorio alla Conferenza della Pace.

Analoga richiesta fu inviata anche ai Capi di Stato delle Potenze occupanti.

Il Governo dell'Impero ha ordinato al Pubblico Ministero di aprire contro Dorpen e gli altri membri del Governo della Repubblica renana un processo per alto tradimento.

(S) **Basilea**, 3. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* ha da Colonia:

Dorpen ha inviato al Comandante delle truppe inglesi a Colonia un telegramma redatto in francese, nel quale dice che i delegati della Prussia Renana, vecchio Nassau, dell'Assia Renana e del Palatinato, in armonia ai voti di carattere territoriale espressi da oltre sei mesi dalla popolazione renana, e dopo discussioni che ebbero luogo ad Aquisgrana, a Wiesbaden, a Magonza e a Spira, hanno proclamato il giorno 1 del corrente mese la Repubblica Renana autonoma dentro la Confederazione Germanica.

La nuova repubblica avrà per capitale Coblenza; il Governo risiede provvisoriamente a Wiesbaden.

Nel desiderio di giungere ad una conclusione della pace con la maggiore rapidità possibile e senza alcuna complicazione, i Delegati pregano la Conferenza della Pace di riconoscere l'esistenza del nuovo Stato, il cui Statuto sarà stabilito dal voto popolare.

Fedele alla sua Patria colpita da inaudita sventura, ma cosciente della terribile responsabilità che il militarismo prussiano ha imposto a tutta la Germania il Governo della Repubblica Renana non cerca alcun pretesto per sottrarsi agli oneri che gli sono imposti nella ripartizione e nella riparazione dei danni causati al Belgio e alla Francia.

Desideroso di disporre liberamente di sé stesso, fermamente deciso a liberarsi definitivamente del feudalesimo e del militarismo prussiani; il popolo renano prega i Governi alleati e associati di proteggerlo nel presente e nell'avvenire contro il rancore e i desiderata di vendetta di coloro che non possono comprendere la giustizia delle sue rivendicazioi e delle sue aspirazioni.

Il Monopolio del Caffè

Il Ministero delle Finanze comunica:

A decorrere dal 15 giugno 1919 lo Stato assumerà in proprio e con diritto di esclusività l'approvvigionamento e la vendita nel Regno del caffè di ogni specie e qualità.

Dal giorno indicato nessuno potrà introdurre o vendere caffè per il consumo nel Regno se non in conformità alle disposizioni contenute nel decreto di monopolio. Il Commercio di transito e di riesportazione del caffè rimane tuttavia permesso con le modalità e con le cautele stabilite dalle vigenti disposizioni doganali, ma è ammessa la immissione del caffè destinato alla riesportazione soltanto nei depositi franchi.

La Direzione Generale dei Monopolii Commerciali provvederà all'approvvigionamento del caffè occorrente nel territorio del Regno mediante acquisti diretti all'origine; però fino a contraria disposizione, potrà valersi dell'opera di privati importatori.

La distribuzione del caffè destinato al consumo interno sarà effettuata a mezzo di un Consorzio di commercianti e di cooperative che provino, mediante certificati delle rispettive Camere di commercio od altri documenti equipollenti, di esercitare, da almeno due anni, il commercio di tale derrata. Il Consorzio avrà la sede legale in Roma, e sarà amministrato da un Consiglio composto di 4 membri eletti dai consorziati e di un Presidente nominato dal Ministro delle Finanze. Lo statuto del Consorzio deliberato dai consorziati dovrà essere approvato con decreto del Ministro delle Finanze e tutte le norme regolamentari dovranno essere comunicate per la ratifica alla Direzione dei Monopolii Commerciali.

Tutte le operazioni del Consorzio sono soggette a controllo dell'Amministrazione dei Monopolii Commerciali i cui delegati possono procedere a ispezione dei registri di amministrazione e di contabilità dell'Ente. Il Consorzio ha l'obbligo di realizzare la maggiore economia nelle spese di distribuzione e di organizzare i servizi in modo che venga data la maggiore estensione alle spedizioni dirette ai negozianti al dettaglio.

Qualora il Consorzio non esplichi regolarmente la propria funzione il Min. delle Finanze potrà disporre che la distribuzione del caffé per la vendita venga effettuata dall'Amministrazione dei Monopolii Commerciali o direttamente o mediante agli organi di spedizione.

I prezzi per la cessione del caffé al Consorzio e quelli per la vendita al pubblico vengono stabiliti mediante apposite tariffe emanate dal Ministro delle finanze, a termini dell'art. 2 del decreto 18 Novembre 1918 N. 1721.

Le diverse qualità e tipi di caffé debbono essere distribuiti dal Consorzio negli imballaggi coi quali vengono ceduti dall'Amministrazione dei Monopoli Commerciali, e debbono essere posti in vendita dai rivenditori sotto le denominazioni ed ai prezzi indicati nella tariffa.

E' vietata qualsiasi manipolazione e adulterazione della derrata ed é pure vietata la rivendita al minuto a prezzi superiori di quelli massimi stabiliti dalla tariffa. I contravventori saranno puniti con un ammenda da L. 100 a L. 1000 ed in caso di recidiva col divieto di vendita della derrata per un periodo di tempo fino a sei mesi.

Le contravvenzioni vengono contestate dai funzionari dell'Amministrazione finanziaria o dagli agenti della forza pubblica. Le sanzioni sono applicate dal Direttore Generale dei Monopoli Commerciali. Il Ministro delle finanze decide sugli eventuali reclami con provvedimento definitivo.

La torrefazione del caffè crudo immesso nel consumo è consentita senza alcuna limitazione. Tuttavia i prezzi massimi di rivendita al minuto del caffè torrefatto non potranno essere superiori che del 25 % dei prezzi fissati per il caffè crudo.

Il pagamento della partite di caffè cedute al Consorzio per la distribuzione deve essere effettuato, contro consegna della merce o dei relativi documenti per contanti o mediante apertura di credito a favore del Ministero delle Finanze, Direzione Generale dei Monopoli Commerciali.

Il Consorzio costituito ai sensi dell'art. 2 del dec. 15 settembre 1918 N. 1334 presso il Ministero degli approvvigionamenti e dei consumi avrà vigore fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace.

La esecuzione degli acquisti è affidata a speciali Commissioni locali nominate dal Direttore Generale dei Monopoli Commerciali. Per gli acquisti medesimi e per le successive cessioni al Consorzio si eseguiranno, in massima, le modalità già adottate per le partite requisite.

E' soppressa la facoltà delle Commissioni di requisizioni di rilasciare atti di svincolo per le partite di caffè ancora disponibili nei vari porti del Regno.

Dal 15 giugno 1919 sono devolute al Ministero delle finanze, Direz. Generale dei Monopoli Commerciali tutte le attribuzioni ed i poteri spettanti al Ministero per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari in virtù del decreto 15 settembre 1918 N. 1338

Le disposizioni del decreto 15 settembre 1911 N. 1334 rimarranno in vigore fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace. Rimarranno del pari in vigore sino a sei mesi dopo la pace le disposizioni del decreto 29 agosto 1918 N. 1261 in forza delle quali la importazione del caffè nei depositi franchi per conto dei privati è subordinata alla autorizzazione del Ministro del tesoro, sentito il parere della Giunta Tecnica Interministeriale per gli approvvigionamenti.

A partire dal 15 giugno 1919 è abolita la tassa di consumo sul caffè naturale stabilita dal decreto 13 maggio 1917 N. 736 alleg. A. Essa continuerà tuttavia ad essere dovuta sulle partite di caffè già svincolate dalle Commissioni di requisizione e che alla data del presente decreto si trovino tuttora depositate nei magazzini doganali.

Consiglio Supremo economico interalleato

◆ (S) **Parigi**, 4. (*Ufficiale*). — Il Consiglio Supremo economico riunitosi ieri, è stato informato che le autorità militari alleate hanno preso le misure necessarie per impedire al Governo tedesco di arrestare i trasporti di viveri destinati alla Polonia, via Danzica.

Il Consiglio ha preso in esame le raccomandazioni della Sezione del blocco relative alle restrizioni apportate al commercio dell'Austria con la Germania, con la Russia bolscevica e con l'Ungheria.

E' stata autorizzata l'importazione di forniture di materiale sanitario in Germania.

Hoover ha presentato un rapporto in cui espone le misure da prendersi per l'abolizione del controllo del vettovagliamento mondiale attualmente in vigore e per far fronte ai problemi economici che si presenteranno dopo il prossimo raccolto.

E' stata designata ad esaminare tali questioni una Commissione composta da Robert Cecil, Clement, Crespi, Hoover e Carrier de Marchienne.

IN MARGINE

Non sappiamo se in Italia vi sia qualcuno che aspiri ad una dittatura, ma è certo che, se qualcuno nutre una tale aspirazione, il terreno è completamente preparato e vi saranno ben poche difficoltà da vincere.

Da qualche anno l'Italia è governata da un certo gruppo di uomini che hanno fatto e disfatto, fanno e disfanno, a loro beneplacito, infischiandosene bellamente del paese intero. Il regime costituzionale si è ridotto ad una semplice apparenza per la quale un altro gruppo di uomini conserva il diritto di viaggiare gratis, non ostante tutti gli aumenti delle tariffe ferroviarie. Mediante la Censura, ed altri mezzi più convincenti, la stampa è diventata l'animaletto più mite e più domestico del mondo e viene a beccar nella mano. Ogni due o tre mesi, tanto per épater le bourgeois, *una Camera defunta da quasi un anno si apre per ventiquattro ore e vi vengono pronunciati discorsi magnifici e pienamente concordati in antecedenza, discorsi che commuovono profondamente pur non dicendo mai niente. I servizi pubblici rimangono sempre pubblici, pur avendo cessato di essere servizi, ciò che ha elevato grandemente il morale dei così detti servitori del pubblico che da servitori sono passati al rango di padroni del medesimo; i generi monopolizzati fanno una terribile concorrenza a quelli non monopolizzati sul campo dell'introvabile; il caro viveri aumenta, ma aumentano corrispondentemente le paghe, i salari ed i guadagni, sì che, funambuleggiando, si conserva un certo equilibrio sulla corda tesa; l'industria sta colle mani in mano e il commercio guarda l'industria, mentre i torchi della carta monetata gemono sulle ventiquattro ore di lavoro, senza riposo festivo e senza sabato inglese ed i cittadini si trasformano rapidamente in impiegati dello Stato, mentre lo Stato tutti raccoglie sotto le sue grandi ali, senza richiedere d'onde vengano e come potrà pagarli al 27 del mese.*

Una volta i poeti dicevano: tu, felix Austria, *ma d'ora innanzi, visto che l'Austria, fino a prova contraria, è fuori circolazione, i poeti diranno: tu,* felix Italia *e non avranno torto. Di fatto nessuno è più felice dell'incosciente. E se è vero che l'Italia non ha miniere nè di carbone nè di ferro, e non avrà miniere nè di ferro nè di carbone, in compenso è tutta una miniera di incoscienza chimicamente pura.*

A questo riguardo possiamo dire di essere i più ricchi del mondo. Se fosse un genere esportabile, potremmo pagare i nostri debiti in meno di sei mesi.

Ed è certo un felice popolo quello che non cura affatto di chiedersi: di questo passo dove andremo a finire? Felice popolo che gode l'attimo fuggente senza un pensiero del domani, come il passerotto che confida nella provvidenza o come la cicala che canta sotto il sole di estate sdegnosa della previdente formica.

Tutto il mondo si agita in una febbre di accaparramento, lottando per l'esistenza a venire, noi ci cibiamo di parole e di ideali, grattando la nostra pancettina sonora.

Se ci si pensa su un poco seriamente si finisce col concludere che tutto ciò che è passato durante questi lunghi anni di guerra sia un sogno.

Come è possibile che questo paese, che ora si abbandona come un corpo morto all'ignota corrente che lo trascina capricciosamente verso una mèta ignota, sia lo stesso paese che ha dimostrato sì grande virtù durante la guerra terribile, raggiungendo la vittoria non ostante tutto? Qual filtro sottile ne ha avvelenato lo spirito e tarpato le energie?

Oppure è un paese che, nello sforzo fatto per vincere il nemico, ha esaurito sè stesso ed è diventato incapace di vincere sè stesso?

Non crediamo a quest'ultima ipotesi. Noi crediamo che nella gran quercia italica, durante l'esuberanza della vegetazione cui fu costretta, prolificarono numerosi funghi velenosi che ne intossicano la linfa generosa. Noi crediamo che per salvare la gran quercia minacciata dai parassiti basti strappare quei funghi velenosi e gettarli nella fossa del concime.

Non c'è altro da fare, ma è necessario farlo con qualche urgenza.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 4 pubblica i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luog. n. 803 che istituisce nei ruoli del personale degli uffici del registro 2000 posti di applicato stabilendo la responsabilità dei ricevitori anche per l'opera degli applicati e dell'altro personale sussidiario.

Id. id. n. 804 che modifica il testo unico 6 gennaio 1918 n. 135 sulle tasse ipotecarie estendendo al personale di collaborazione degli uffici medesimi le norme del D. L. L. 13 maggio 1919, n. 803.

Id. id. n. 815 che apporta maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Min. dell'Ind. Comm. e Lavoro per l'esercizio 1918-919.

Decr. luogot. n. 836 che aumenta il limite massimo del mutuo concedibile ai danneggiati dai terremoti del 28 dicembre 1908 e successivi.

Id. id. n. 843 che stabilisce norme pel finanziamento dei Comuni e degli enti locali delle terre liberate.

Id. id. n. 841 concernente l'assunzione da parte dello Stato, in proprio e con diritto di esclusività, dell'approvvigionamento e della vendita nel Regno del caffè di ogni specie e qualità.

Comando supremo del R. Esercito italiano: Ordinanza con la quale si corregge un errore incorso nella stampa dell'ordinanza del 16 maggio 1919.

Decr. Min. riguardante l'applicazione dei prezzi massimi del grano, dell'orzo e della segale del raccolto 1919.

Id. id. concernente la pubblicazione dei ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione del demanio.

Commissione delle prede: Decreti che danno atto dell'avvenuto deposito delle istanze del commissario del Governo e degli atti per il giudizio di confisca di merci rinvenute a bordo del piroscafo austro-ungarico *Moravia*.

NEI MINISTERI

Min. PP. e TT.: Avviso.

Min. Tesoro - Direz. gen. del debito pubblico: Avviso - Estrazione delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento.

Min. Ind', Comm. e Lav.: Corso ufficiale dell'oro - Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno - Corso medio dei cambi.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 4. **Lo sciopero nel biellese.** — In seguito all'interessamento del Prefetto si lo sciopero dei tessili è sulla via di un soddisfacente componimento.

— **Sparizione di gioielli.** La duchessa di Cadavalle durante il percorso Milano-Torino è stata derubata di una valigetta nella quale aveva riposti alcuni gioielli, per un valore di circa 30 mila lire.

VENEZIA, 4. — **Allo scopo di facilitare la ricostruzione** dei fabbricati distrutti o danneggiati a causa della guerra, si sono costituite nelle provincie di Venezia e di Treviso numerose cooperative che ora si sono riunite in Federazione.

— **Restituzione di opere d'arte.** — L'*Assunta* di *Tiziano* appena ritornerà a Venezia sarà rimessa nell'antica sua sede della chiesa dei frati. Alla chiesa di San Giobbe saranno ridonate le tre pale, appena compiuti i restauri di quel tempio. Intanto si annunzia che la Commissione nominata dall'Ateneo Veneto per svolgere le opportune pratiche intorno al riordinamento delle collezioni veneziane d'arte ultimerà prossimamente i suoi lavori.

MILANO, 4. — **Cospicuo dono alla Biblioteca di Brera.** — Tra i frequenti doni pervenuti alla Biblioteca durante l'anno, è notevole l'ultimo che comprende ben 1450 volumi, diligentemente rilegati componenti la Libreria Legale del defunto sen. avv. Salvatore Ottolenghi. Il dono, particolarmente gradito, perchè fornisce alla Biblioteca, che ne mancava, la legislazione degli antichi Stati Sardi, è stato fatto dalla cortese liberalità dei coniugi Enea e Fanny Cavalieri di Roma, in memoria di Donna Fanny Finzi, vedova del compianto senatore.

Italia Centrale

SENIGALLIA, 4 - **Fervet opus.** — La vita a Senigallia va riprendendo il suo ritmo: dopo quattro anni di dolore ansie, la nostra città annuncia una stagione balneare brillantissima.

Lo stabilimento balneare, il teatro la *Fenice* sono completamente rimessi a nuovo. Tutto quindi fa prevedere per la prossima stagione un largo concorso di villeggianti.

Italia Meridionale

SALERNO, 4. **Violenta dimostrazione contro il caro viveri.** — *Si ha da Giffoni Vallepiana*:

In seguito al malcontento dovuto sopra tutto all'aumento sempre crescente dei generi questa popolazione fece ieri una violenta dimostrazione contro la Rappresentanza municipale che venne costretta ad abbandonare la residenza municipale in mano ai dimostranti.

NOTE AGRARIE

UNA QUESTIONE CONTROVERSA

Quand'e' che si deve somministrare l'acqua ramata?

La questione, interessante per quanto non recente, risorge ora per le osservazioni dei proff. Gabotto e Marescalchi di Casal Monferrato.

Osservano costoro che la peronospora non si può sviluppare se la temperatura minima notturna non salga sopra i 10 centigradi e che i germi della malattia, penetrando nelle foglie, vi hanno, a seconda dell'andamento della stagione, un periodo d'incubazione che da un minimo di 0 giunge ad un massimo di 12 giorni.

Essi, quindi, opinano che si debba irrorare dopo 9.-12 giorni dacchè sia stata verificata la temperatura minima di cui sopra quando appariscono le caratteristiche *macchie d'olio* trasparenti sulle foglie che preludono all'apparizione dei *conidi* cioè delle macchie bianche salnitrate che rivelano la presenza del male.

Colpire al *giusto punto* il nemico nè prima nè dopo, tenendo presente il termometro è secondo i due valenti professori il mezzo per riuscire senza sciupare il rimedio.

Ora ognun comprende l'importanza di questa osservazione; però da anni l'illustre prof. Cuboni aveva osservato alla sua volta che lo sviluppo dei *conidii* non si verifica che a temperatura minima fra il 15° e il 18° e che conviene anticipare subito le irrorazioni appena raggiuntasi questa temperatura.

E' il caso, adunque, di risolvere la questione controversa che ha grande importanza nella pratica; onde sarebbe opportuno che sulla medesima non mancasse la parola autorevolissima del direttore della R. Stazione di patologia vegetale di Roma.

PREVISIONI SUI RACCOLTI DEL GRANO E DELL'UVA

Si può a quest'ora avere qualche indizio sui futuri raccolti del grano e dell'uva. L'invernata piuttosto calda, e piovosa, non ha giovato al frumento che in generale promette un raccolto *medio*, di parecchio inferiore a quello dell'anno scorso che fu tra i migliori del decennio.

L'andamento della prima e seconda decade di giugno convertirà il raccolto di *mediocre* in *discreto* e da *mediocre* in *cattivo*!

Quanto all'uva la «cacciata» non fu in generale abbondante e le avversità gravi ed estese (brinate e grandine) ridussero molto le promesse.

La corrente stagione piuttosto umida fa prevedere appena si eleverà la temperatura uno sviluppo di peronospora che fortunatamente però sarà prevenuto.

Ad ogni modo in linea generalissima e con riserve, sì pel grano che pel vino, quest'anno potremo chiamarci fortunati se potremo contare sopra un raccolto *mediocre*. Vorremmo sbagliarci, ma la verità è meglio guardarla in viso per tempo!

PER BEN CONSERVARE I PISELLI

Vi è quest'anno una certa abbondanza di piselli: sì che ciascuna famiglia può conservarne per l'inverno. Ecco il modo:

Scegliere piselli non troppo maturi, sgranarli, su ogni chilo di grani mettere 250 grammi di sale fino. Distendere in piatti larghi e tenere al sole per due ore. Mettere tutto in bottiglie e far bollire a bagnomaria per un'ora. Raffreddate le bottiglie si portano in cantina e si mettono sotto sabbia.

Ricetta sperimentata con successo.

BREVI NOTIZIE

Il Consorzio Agrario di Bernalda (Cosenza) cerca un direttore con lo stipendio di L. 5.000.

— Si è costituita in Roma una Società per le applicazioni elettriche allo sviluppo agricolo con capitale di mezzo milione di lire.

— Sotto l'impulso dei cospicui premi dati dalla Camera di Commercio di Roma si sono allargati nel suburbio orti per circa cento ettari che offrono per oltre 1.200.000 lire di ortaggi sul mercato di Roma.

— A Messina il gen. Vagliasindi ha impiantato il «bosco della Vittoria».

— E' morto a Milano il comm. Francesco Ingegnoli, cavaliere del lavoro, fondatore e capo della nota Casa.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

Sig. L. L. - Roma. — La calciocianamide è un concime di pronta azione, indicatissimo anche negli orti nel momento dell'impianto.

Sig. S. P. - Padova. — Vero è che nell'Agro Romano esistono terreni in abbondanza di poco spessore, ma a parte che il sottosuolo offre un terreno ricco e produttivo, vi hanno fra essi terreni vallivi e pianeggianti, profondi e fertilissimi da sfruttare.

Conte S. Guerriero. — Aggiunga al vino che annerisce all'aria 10-15 grammi di metalisolfito di calce che lo guarirà da questa alterazione. La dose è per ettolitro.

Camillo Mancini.

TEATRI ED ARTE

Drammatica - «*La nostra immagine*» *a Milano* - La compagnia del Teatro Eclettico ha rappresentato a Milano, per la prima volta in Italia, il lavoro di Bataille: *La nostra immagine*. I due atti sono stati accolti tepidamente dal pubblico foltissimo.

***

Varie. - *Gli arazzi raffaelleschi di Mantova.* — A Mantova, il giorno dello Statuto ha avuto luogo una cerimonia di grande importanza artistica.

Sono stati ricollocati al loro posto gli arazzi ricuperati a Vienna.

Gli arazzi sono nove. Eseguiti su cartoni di Raffaello da un artefice di Bruxelles chiamato a Mantova verso il 1530, certo Nicola Carcher, furono riparati da una artista mantovana certa Antonia Carrò che seppe miracolosamente ridurre al suo primo splendore quanto vi era di lacero e di corroso nelle magnifiche tele.

Per questi arazzi fu rifatto ex novo l'ex appartamento Verde del Palazzo Ducale sotto la direzione del celèbre architetto Paolo Pozzo.

Nel maggio del 1866 un ordine di Francesco Giuseppe li fece trasportare a Vienna da dove solo la nostra vittoria ha potuto ristrapparli e restituirli a Mantova.

Oggi essi sono stati ricollocati al loro posto antico e i visitatori potranno ammirarli nel loro degno ambiente. L'appartamento chiamato per essi degli Arazzi, si compone di quattro stanze e gli Arazzi vi sono così disposti:

Prima stanza. - Sulla parete a destra di chi entra. E' un arazzo alto m. 4.95, largo m. 5.81, e rappresenta il martirio di S. Stefano che ginocchioni, e cogli occhi rivolti al Cielo viene lapidato in mezzo a una campagna.

Nella seconda parete l'arazzo è alto m. 4.95 largo m.7.77. Descrive S. Paolo alla presenza del Proconsole Sergio in Pafo in atto di intimare la cecità ad Elima Mago, che già si mostra divenuto cieco, e si fa condurre a mano.

Sulla terza l'arazzo è alto m. 4.95, largo m. 6.10. Esprime la pesca miracolosa fatta da S. Pietro per ordine di Cristo nello stagno di Genesaret.

Da questa stanza si passa in una seconda che fa sempre parte dell'appartamento degli arazzi ma che non ne ha alcuno.

Nella terza stanza, - Sulla parete a destra di chi entra l'arazzo misura m. 4.95 di altezza ed è largo m. 7.45. Espone il fatto di S. Paolo atterrato da celeste voce nel suo viaggio di Damasco.

Nella seconda parete l'arazzo è alto n. 4.95 largo m. 6.45. Figura S. Paolo in atto di predicare nell'Areopago quell'ignoto Dio, di cui aveva veduto rizzato un altare nel Tempio.

Nella terza. - Arazzo alto m. 4.95 largo 7.40. Rappresenta Gesù Cristo che dà la podestà delle chiavi a San Pietro.

Nella quarta stanza: a destra di chi entra si trova l'arazzo alto m. 4.05 largo m. 7.45 che rappresenta la morte di Anania, che aveva nascosto agli Apostoli una parte del prezzo ricavato da un suo campo venduto.

Nell'altra parete l'arazzo è alto m. 4.95 e largo m. 7.72. Esprime lo Zoppo di Listri risanato da S. Paolo in compagnia di S. Barnaba.

Nella terza l'Arazzo è alto m. 4.95 e largo m. 7.05. Dimostra il risanamento dello zoppo alla porta del Tempio fatto da S. Pietro in compagnia di S. Giovanni.

LA CONFERENZA BARINI ALL'«ARGENTINA»

Il ciclo delle conferenze sul teatro nel ridotto dell'*Argentina* concesso dall'*Arsitalica* alla Società degli Autori continua a svolgersi fra il più grande interesse e col più schietto successo. La sesta conferenza. *Drammi per musica*, tenuta da Giorgio Barini ha richiamato il più largo concorso di pubblico che ha vivamente festeggiato l'insigne collega.

Giorgio Barini è un dotto che ha fatto della dottrina una seconda natura. Ecco perchè le cose peregrine che egli enuncia, le conclusioni che ne deriva hanno il duplice pregio dell'interesse e della spontaneità. Pregio questo quanto mai raro in chi per consuetudine costringe lo spirito al lavoro paziente e tenace della ricerca. La difficoltà è di saper, di tratto in tratto, risollevare lo spirito dal faticoso lavoro per guardarsi attorno. Giorgio Barini è appunto tra i pochi che sanno vincere una simile difficoltà. Ecco perché il successo della sua conferenza è stato oltre ogni dire caloroso.

Il libretto e la scenografia: questa la matera su cui Giorgio Barini ha trattenuto gli ascoltatori. Corredo prezioso di dati storici, di confronti, resi più evidenti da molte felicissime proiezioni che fissavano i tipi più salienti dell'arte scenografica a traverso tre secoli. Conclusione: l'alto posto occupato dall'Italia all'estero in questa forma d'arte e un eloquente raffronto che dimostrava come, per una singolarità del destinto. la musica italiana si riallacciava sullo stesso argomento storico da Claudio Monteverde ad Arrigo Boito.

— Martedì prossimo Silvio D'Amico parlerà su Shaw. Si prevede una sala affollatissima.

ISTITUTO NAZIONALE DI MUSICA.

Oggi alle 17, nella sala della R. Accademia Filarmonica Romana in via Ripetta 105 avrà luogo il saggio finale degli alunni dell'Istituto Nazionale di Musica.

Scioperi all'estero

IN FRANCIA

(S) **Parigi, 4.** — Gli impiegati e gli operai addetti ai trasporti ordinari, ai trams e agli *autobus* di Parigi hanno deciso di rendersi solidali con gli scioperanti e di presentare un programma generale di rivendicazioni.

(S) **Parigi, 4.** — Lo sciopero del personale delle Società per i trasporti pubblici continua.

Le stazioni della Metropolitana sono presidiate militarmente.

Come nella giornata di ieri circolano alcuni trams, ma nessun tramway-omnibus.

Congresso Naz. dei Collegi dei Ragionieri

SEDUTA DI CHIUSURA

In principio di seduta il pres. comm. Pavoni informa l'assemblea del risultato del colloquio avuto col Ministro Facta, il quale, in seguito all'interessamento in precedenza spiegato dalla Federaz., preannunziava i seguenti provvedimenti:

Circolare alle Magistrature per l'assegnazione degli incarichi ai ragionieri collegiati reduci dal servizio militare;

Decreto per abbreviare il periodo della pratica professionale in favore dei ragionieri collegiandi reduci dal servizio militare;

Circolare alle Magistrature circa la distribuzione degli incarichi di ufficio che rientrano nella competenza del ragioniere collegiato;

Nomina di una Commissione per la riforma delle tariffe peritali governative in civile ed in penale.

Modifica del regolamento 9 dicembre 1908 n. 715 in esecuzione della Legge che disciplina la professione di ragioniere, per coordinare gli articoli 17 e 28 di detto regolamento con il R. Decreto 2 ottobre 1891 n. 622 circa il contenuto della professione stessa;

Istituzione del Collegio nelle Provincie redente.

Si imprende quindi la trattazione dei vari temi.

Il prof. P. Bottini di Milano si occupa della *riforma dell'art. 17 del reg. 9 dicembre 1906 N. 715.*

Il Pres. del Collegio di Milano Stanislao Maggi riferisce sulla *riforma delle tariffe peritali governative*

Il Pres. della Federazione comm. Pavoni illustra le *modificazioni degli art.* 22, 176, 177, 856, 682 del Cod. di Comm.

Il prof. R. Mattioli di Napoli svolge il tema: *Gli uffici di curatore fallimentare e sindaco presso le società anonime in rapporto al contenuto della professione di ragioniere.*

Il cav. uff. Giacchetti di Firenze tratta della *istituzione di una Cassa di previdenza per la vecchiaia e la invalidità dei ragionieri liberi professionisti.*

Il prof. C. Tavernari di Bologna si intrattiene sul *coordinamento delle iniziative di singole Associazioni e di organi di classe ed istituzione di un Bollettino federale.*

Il prof. Ettore Cavalli di Genova riferisce sul *prossimo congresso naz. dei ragionieri collegiati.*

Alla discussione dei singoli argomenti partecipano oltre ai relatori: il prof. Giussani ed il cav. Cozzi di Milano, il comm. Punturieri e il cav. Bassetti di Roma, il prof. Grammatico e il cav. Corsetto di Genova, il cav. uff. Rosati di Perugia ed altri.

Da ultimo si approva la relazione finanziaria e, dopo la nomina del prof. Bottino di Torino al posto del compianto prof. Mondini di Como nel Consiglio Direttivo, pronunzia un applaudito discorso di chiusura il comm. Pavoni.

SPORT

Corse di cavalli a Mirafiori

TORINO, 4. — Dato il tempo alquanto minaccioso le corse ippiche al campo di Mirafiori non hanno avuto un grande concorso di pubblico.

Ecco il risultato della giornata:

PR. TENENTE PAOLO SOLAROLI (Steeplechase; gentlemen-riders. L. 2000 m. 3500) 1° *Ourvaci*, kg. 72, capitano C. Di Ricaldone; 2° *Margherita*, kg. 77 ½, ten. Piga; 3° *Nettuno*, kg. 77 ½, ten. Scheibler. N. P. *Cuculo* 77 ½. Mezza lunghezza; due lunghezze. Totalizzatore: pésage L. 34; prato Lire 32.

PR. PO (L. 4000; m. 1000): 1° *Rdenifant*, kg. 54, 2° *Cajaggio*, kg. 54, march. Corsini, 3° *Dolina*, kg. 52, Razza Oldaniga. Quattro lunghezze: due lunghezze. Totalizzatore: pésage L. 34; prato L. 39.

PR. DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA (L. 3000; m. 2200): 1° *Hoi* kg. 59, Razza Oldaniga; 2° *Struzzo*.

PR. EREMO: 1° *Ambert*; 2° *Marzaiola*; 3° *Tiberio*.

PR. PINEROLO: 1° *Chiedent*; 2° *Siberiano*; 3° *Malga*.

Drammi di terra e di mare

DISASTRO IN UN CINEMATOGRAFO.

(S) **Valence Sur Rhone, 3.** — Sono avvenuti cinque nuovi decessi. Il numero delle vittime dell'incendio verificatosi nel cinematografo è ora di 131.

Massime e pareri

Donna maritata - Obbligazione solidale con il marito - Mancanza di autorizzazione giudiziale - Nullita' integrale. (*Cod. Civ., art.* 136, 137).

L'obbligazione solidale (nella specie perchè commerciale) contratta dalla moglie insieme al marito senza l'autorizzazione giudiziale è nulla nella sua totalità.

(Cass. Roma 13 febbraio 1919 - Pres. Tommasi; Est. Falendino; P. M. Casella - Ranò c. Racco).

Trasporto ferroviario - Zona di guerra - Responsabilita' Ferrovie - Limiti - Colpa - Prova.

Per le spedizioni ferroviarie in zona di guerra la clausola dell'«accettazione a rischio e pericolo del mittente» imposta dal Comando Supremo per l'esercito in base al decreto 15 aprile 1915, n. 672 stabilisce a favore della Ferrovia la presunzione del nesso causale circa il danno e la circostanze eccezionali del traffico svolgentesi in zona di guerra e quindi per affermare la responsabilità del vettore l'utente deve dare la prova non di una colpa qualsiasi, ma di un fatto colposo tale da rompere il nesso causale presunto tra il danno e la guerra.

(Cass. Roma 27 marzo 1919 - P. P. Mortara; Est. Formica - Soc. Zuccherificio Bonora c. Ferrovie Stato).

CRONACA DI ROMA

La sospensione del servizio tramviario

IL COMIZIO DEI TRAMVIERI

Lo sciopero dei tramvieri continua nè accenna, per ora, a cessare.

Ieri mattina il personale della S. R. T. O. si è riunito alla Casa del Popolo, presente anche una larga rappresentanza dei tramvieri dell'Azienda Municipale.

Ha presieduto Serafini.

Monici pronunzia una violenta diatriba contro la Società ed annunzia che la Commissione dei tramvieri conferirà col Prefetto, col Sindaco e col Ministro dei LL. PP.

L'avv. Sacerdoti, che i tramvieri hanno nominato consulente legale, rincara la dose e legge un o. d. g. nel quale invita la classe a sporgere querela (sic) contro i dirigenti la Società e a reclamare che il Comune avochi a sè il servizio tramviario con gestione diretta dalla stessa classe (?).

Invita anche i tramvieri a riassumere il servizio, sempre che esso dia affidamento di svolgersi in condizioni normali e di sicurezza per la vita dei lavoratori e del pubblico.

L'o. d. g. naturalmente è approvato.

Mentre un tramviere municipale porta l'adesione del personale dell'Azienda, pronta a scioperare per solidarietà giunge Zambaldi della Commissione il quale riferisce che non ha potuto conferire col Ministro dei LL. PP.

Oggi alle 13 altro comizio.

I tramvieri vogliono intentare un processo alla S. R. T. O. e sta bene. Data però la sollecitudine con cui si svolge la nostra procedura, il pubblico può star tranquillo sul ripristino del servizio tramviario.
Beati i nostri nipoti che lo vedranno riattivato!

LA COMMISSIONE D'INCHIESTA

Ieri mattina la Commissione dei tramvieri è stata ricevuta dal Prefetto Aphel.

Alla riunione sono anche intervenuti i rappresentanti del Municipio e del Circ. Ferroviario.

Di comune accordo è stata nominata una Commissione la quale compirà una perizia tecnica per stabilire quando e quali vetture potranno far servizio sulle diverse linee.

Della Commissione fanno parte il comm. Casselnelli, l'ing. Angelelli del Min. dei LL. PP., il comm. Maroli, il prof. Ruggeri della Scuola di Applicazione. ingegneri e due rappresentanti del personale tramviario della S. R. T. O.

Questa mattina la Commissione si recherà nei depositi di Porta Maggiore e di via Flaminia e quivi procederà ad una minuziosa perizia tecnica della vettura 413 e di tutte le altre.

Un comunicato della S. R. T. O.

Il doloroso avvenimento di ieri, intorno al quale è necessario il più assoluto riserbo nella serena e fidente attesa dei risultati delle inchieste in corso, ha dato facile motivo, specialmente ad una parte della stampa cittadina, per inveire nuovamente contro la S. R. T. O.

Si è perfino asserito che quest'ultima, preoccupata soltanto del proprio interesse, lesina sulle spese per la manutenzione del materiale tenendo serrati i propri magazzini che dovrebbero invece rifornire quanto occorre per le lavorazioni. Il Consiglio della Società non è mai intervenuto nelle aspre polemiche che si sono svolte sui quotidiani della Capitale, malgrado assai spesso avrebbe potuto rettificare facilmente cifre ed apprezzamenti destituiti di ogni fondamento. Si è attenuto al partito di conservare il silenzio, sicuro che ogni verità finisce per mostrarsi a luce meridiana. Ma di fronte ad un'accusa che nella ingiustificata gravità supera tutte le altre fin qui mosse alla Società, il Consiglio di Amministrazione sente il dovere di abbandonare, una volta tanto, il suo silenzio e di dimostrare alla cittadinanza l'assoluta infondatezza di quell'accusa, comunicando le cifre ed i dati seguenti che sono per loro stessi così eloquenti da non richiedere commenti.

Spese per la manutenzione delle vetture:

Anno	Numero operai	Spese operai	Spese materiali	Spesa complessiva annua	Spesa media vetture anno
—	—	—	—	—	—
1914	484	462.527,67	395.144,88	857.672,55	3.139,53
1915	407	427.228,92	341.339,37	768.568,29	2.846,54
1916	358	450.138,72	507.560,88	957.699,60	3.547 —
1917	443	510.850,48	838.252,27	1.349.107,75	4996,67
1918	446	526.229,47	1.170.220,79	1.696.450,26	6.283,15

Il numero degli operai nell'anno corrente è salito a 602 e per il primo trimestre le spese per operai sono state di L. 222.688,96, quelle per i materiali di L. 564.936,58, onde in complesso L. 787.625,54. Proseguendo a questo modo la spesa totale nell'anno dovrà raggiungere la cifra tonda di L. 3.150.000 e quindi di oltre L. 11.600 a vettura pari a 3,7 volte circa quella che si spendeva nel 1914.

Roma, 4 giugno 1919.

Il Consiglio di Amministrazione

Siccome la matematica non è un opinione, anche per l'ultra progressista «Corriere d'Italia» *ci asteniamo dal fare qualunque commento, riservandoci di discutere con serenità l'inconsulto sciopero dei tramvieri, che si risolve a danno della popolazione la quale è ormai il Cireneo costretto a sopportare con una rassegnazione più cristiana di quella del* Corriere, *tutte le voci delle agitazioni..... e rivendicazioni.*

Un comunicato degli ing. ferroviari

Il Consiglio direttivo del Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari italiani, avuta notizia dell'attitudine assunta dal personale della S. R. T. O. contro i propri dirigenti in occasione del luttuoso accidente tramviario occorso il 3 corr a via Merulana; mentre non intende con questo assumere qualsiasi difesa di parte, ed invoca anzi che sia fatta sulle cause dell'accidente pronta e piena luce procedendo a rigida e sollecita inchiesta di autorità; avverte essere contrario ad ogni senso di giustizia precipitare nel giudizio di dette cause attribuendole soltanto e precisamente agli ingegneri dirigenti di cui richiede l'allontanamento d'ufficio dal servizio; avvertono essere in quest'attitudine del personale implicito tutto un progressivo lavoro di disorganizzazione nelle nostre aziende di trasporti; ed invocano ferma condotta senza pericolose acquiescenze e remissività, in favore di alcuno, da parte delle autorità governative.

VATICANO — Il Santo Padre ieri ha ricevuto in private udienze: il card. Lega, pref. della segnatura apost; mons. Papadopulos, vesc. di Grazianopoli, assess. della Congregaz. per la Chiesa Orientale; mons. Aurelio Galli segret. dei Brevi *ad principes*; il sig. Enrico Saint Olive, pres. del consiglio dell'opera della Propagazione della Fede, con alcune persone.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani, alle 17, nell'Aula Massima del Palazzo Senatorio in Campidoglio, si radunerà il Consiglio Comunale per la elezione della Giunta.

UFFICIO TESSERE ANNONARIE. — Dal 16 al 24 del corr. mese saranno distribuiti i nuovi tagliandi del pane, della pasta e dello zucchero valevoli dal 1° luglio al 31 dicembre 1919.

LARDO AMERICANO. — L'Ente Autonomo dei Consumi di Roma comunica che nel suo Magazzino *fuori dazio* di via del Gelsomino N. 27, vende Lardo e Ventresca americani al prezzo di L. 600 al quintale.

IL CONGRESSO DEL PARTITO DEMOCR. COSTITUZIONALE. — La presidenza del Partito Democratico Costituzionale e il Comitato ordinatore del Congresso considerando che perdurano ancora le condizioni dello spirito pubblico che consigliarono il rinvio del 3° Congresso Nazionale al 15 giugno, ha fissato di stabilire l'inaugurazione del congresso medesimo al 20 settembre; i lavori proseguiranno nei giorni 21, 22 e 23.

PARTITO POPOLARE ITALIANO. — Domani alle 19, nella sala di via dell'Umiltà 36, è convocata l'Assemblea Generale degli aderenti alla Sez. di Roma del. P. P. I. per discutere un o.d.g. che reca tra l'altro: Relazione sui temi del Congresso Nazionale; Nomina dei delegati della Sezione al Congresso; Il problema delle abitazioni di Roma.

La seduta avrà termine alle 21,30 per proseguire occorrendo, il giorno seguente alla medesima ora.

Si prega di non mancare.

UN BUSTO A FRANCESCO RISMONDO. — Domenica nel pomeriggio verrà inaugurato presso il calcavia del Pincio un buso a Francesco Rismondo cittadino di Spalato e soldato italiano.

Presenzieranno la cerimonia e autorità cittadine e i rappresentanti delle terre redente e irredente.

Parleranno l'on. Federzoni e l'on. Salvi deputato di Spalato.

Il busto è opera dello scultore triestino Arturo Selva

SOC. INGEGNERI E ARCHITETTI ITALIANI. — Riceviamo ed integralmente pubblichiamo:

E' stato pubblicato nei giornali cittadini un comunicato con la notizia che in una riunione tenuta nella sede della Società degli ingegneri e degli architetti italiani gli aderenti di Roma e provincia alla Associazione nazionale degli ingegneri italiani hanno proceduto alla costituzione della Sezione romana della nuova Associazione.

Ad evitare erronee interpretazioni intorno alla partecipazione della Società degli ingegneri ed architetti italiani ad un atto compiuto nella sua sede, il Consiglio direttivo comunica che il permesso di riunirsi nella sede sociale era stato chiesto, ed ottenuto, a solo scopo di informare i convenuti dello svolgimenti dell'Assemblea costituente della Associazione nazionale che aveva avuto luogo a Milano il 25 maggio scorso. Della avvenuta riunione si è poi profittato per proclamare anche la costituzione della Sezione romana del nuovo Sodalizio, quantunque di questo non sia stato ancora definito e tanto meno pubblicato lo Statuto.

E' bene perciò avvertire che la Società degli ingegneri ed architetti italiani non ha in alcun modo partecipato ed è completamente estranea alla costituzione avvenuta nella sua sede, nel mentre di tale proposito non era stata neanche informata dai promotori della riunione.

La Società degli ingegneri e degli architetti italiani ha eseguito con la maggiore simpatia l'iniziativa per la costituzione di una Associazione nazionale degli ingegneri italiani, ma è chiaro che la sua adesione formale non potrà avvenire se non quando la nuova Associazione sia stata effettivamente costituita e, ad ogni modo dopo che i soci avranno approvato tale adesione nelle forme volute dallo statuto sociale.

LABORATORIO-SCUOLA DI CALZOLERIA.

Giovedì 12 giugno si inizierà il terzo corso di esercitazioni pratiche al Laboratorio scuola di calzoleria.

Il corso antimeridiano avrà luogo dalle ore 9,30 alle 12,30, quello pomeridiano dalle ore 15,30 alle 18,30. Ciascun corso avrà la durata di un mese.

Le iscrizioni si riceveranno tutti i giorni dalle 10 alle 12 o dalle 16 alle 18, o presso il Laboratorio scuola - via Marforio 48, p. 2° o presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro Palazzo Provinciale Roma.

Anche quest'anno, come l'anno scorso, il Laboratorio scuola, didatticamente perfezionato, e sotto la diretta vigilanza degli Enti che concorrono al suo mantenimento - Ufficio Provinciale del Lavoro, Stato, Comune e Camera di Commercio - è molto frequentato e risponde completamente alle finalità che ne consigliarono l'istituzione: mettere, cioè in condizioni chiunque lo frequenti d'imparare in poco tempo - trenta lezioni - il metodo per confenzionare le scarpe, con poca spesa.

CONTRO IL CARO VIVERI. — Domenica prossima varie associazioni cittadine si riuniranno per discutere in merito ad una manifestazione contro il caro viveri.

PRO ORFANI DI GUERRA. — L'opera naz. per l'assistenza civile e religiosa degli dei orfani morti in guerra, per meglio provvedere al loro conforto materiale farà fare nelle chiese di Roma delle questue, con l'approvazione della superiore autorità ecclesiastica.

Domenica prossima di Pentecoste avrà luogo la prima questura.

MOVIMENTO DI CLASSE

I lavoratori della mensa in isciopero

I camerieri o — per attenerci al frasario evolutivo del movimento economico-sociale — i lavoratori della mensa, sono da ieri in isciopero.

A vero dire pochi se ne sono accorti; comunque, nessuno se ne è lagnato.

Ed è naturale. Da qualche tempo il cameriere, che una volta impersonava quasi un bonario e simpatico mentore di cui richiedevamo il saggio consiglio nella compilazione di un *menu* e col quale, tra un boccone e l'altro ci intrattenevamo a barattar quattro ciarle magari sulla situazione politica, è divenuto un filosofo cinico forse per l'ineluttabile costrizione di dover assistere all'epicureismo altrui.

Ma, come alla filosofia cinica il lavoratore della mensa ha unito una tracotanza da don Chisciotte della Mancia..... obbligatoria, il cliente ha finito col disinteressarsi completamente di lui.

Si dedichi egli oppur no allo *sport* scioperaiuolo di moda, poco importa. Il piatto di spaghetti tesserati, la cotoletta puro sangue e la tazza di surrogato alla saccarina, ci saranno serviti con la stessa mala grazia.

Che — del resto — imperversa e si diffonde con una morbosità più intensa della spagnuola d'infelice memoria. Dal vetturino che vi guarda bieco pronto ad afferrare il manico dell'ombrellone se gli proponete, sia pure a passo di lumaca, di salire l'erta di uno dei sette colli romulei, al giovane di barbiere che vi spunta la chioma con la gentilezza che userebbe nel tosare un cane barbone, è una gara spasmodica nell'accaparrarsi le antipatie del pubblico.

Ma, per ritornare ai lavoratori della mensa, il loro sciopero se non c'interessa, ci fa sospirare con l'Ariosto:

O gran bontà dei camerieri antiqui....

***

Tutto il personale di albergo e mensa si è riuscito in assemblea alla sala «Roma» per una protesta collettiva per la questione della mancia, chiedendo

che questa non resti più a carico del cliente ma del proprietario. Hanno parlato sull'argomento diversi oratori ed è stato stabilito all'unanimità di proclamare lo sciopero limitandolo alla sola classe del personale della mensa avendo quello di albergo ottenuto il richiesto contratto a tipo nazionale.

Ieri mattina i camerieri hanno tenuto un comizio all'Orto Botanico, finito il quale gli scioperanti si sono avviati in massa verso la stazione – Giunti in via Mecenate, il commissario Di Tarsia ha intimato loro di sciogliersi ma per l'opposizione degli scioperanti è avvenuto qualche tafferuglio durante il quale si sono operati alcuni arresti.

Notiamo intanto che nei quartieri popolari molti *bars*, caffè e trattorie sono rimasti aperti.

***

Nella seduta di iersera, alla sede sociale di piazza S. Luigi de' Francesi i proprietari di ristoranti, trattorie, *bars*, caffè ha votato il seguente o. d. g.:

« L'assemblea generale straordinaria dei proprietari di ristoranti e trattorie, bars, e caffè, riconosciuta la irragionevolezza della dichiarazione di sciopero fatta dalla classe dipendente dopo aver ottenuto tutte le larghe concessioni domandate col contratto di lavoro, che ora è decaduto di fatto; ritenuto che la ostilità di tutte le classi della cittadinanza per la imposizione del 10 e 20 per cento sulle consumazioni è manifesta e dà ogni giorno luogo a deplorevoli incidenti; delibera di resistere allo sciopero sino a quando la parte laboriosa e sana della classe lavoratrice (che è la grande maggioranza) avrà ripreso il proprio posto; invita tutti coloro che possono andare avanti con i propri mezzi di tenere aperti i locali sicuri che, se l'Autorità potrà garantire la libertà del lavoro, tutti i pubblici esercizi si riapriranno subito.

Deplora che la cittadinanza per questo impulsivo ed ingiusto movimento debba avere dei gravi disagi. »

Una nuova assemblea ha luogo oggi alle 10 in piazza S. Luigi dei Francesi 34.

L'o. d. g. che qui riproduciamo avrà certamente il suffragio dell'intera cittadinanza che già ha giudicato come si merita quest'altra manifestazione del senso di opportunità e di misura che distingue i signori camerieri. I commenti all'agro amaro che ieri con rara unanimità correvano di bocca in bocca ci esimono dal formularne per nostro conto. Solo esprimiamo l'augurio che l'autorità sappia, ove occorra, tutelare sufficientemente l'unica libertà veramente civile e degna di rispetto: la libertà del lavoro.

Commessi ed impiegati privati. — Alla casa del Popolo si è tenuto un nuovo comizio di classe per udire la risposta dei proprietari al memoriale presentato.

E' stato approvato un o. d. g. che concede ancora tre giorni ai commercianti per stabilire l'accordo definitivo.

Operai chimici. — Il Sindacato operai chimici, costituitosi presso L'U. d. L. ha tenuto la sua prima assemblea per approvare lo statuto sociale ed un memoriale di richieste di miglioramenti economici. Questa sera in via Casilina si riunirà il personale dell'Ist. Naz. Medico-Farmacologico e della Soc. It. di colori e smalti, per trattare di questioni di classe e venire alla nomina della commissione di vigilanza che le direzioni degli stabilimenti si sono impegnati di riconoscere.

Orafi ed orologiai. — Il comitato del Sindacato eletto nell'ultima adunanza, riunitosi alla C. d. L., dopo la distribuzione delle cariche sociali, ha discusso ampiamente sulla agitazione prendendo importanti deliberazioni.

Conducenti automobili pubbliche. — Adunatasi l'assemblea generale di classe nella sala dei Tipografi, dopo una discussione sullo statuto per la formazione della nuova cooperativa di produzione e di lavoro, fu deciso di trattare la concessione dei numeri agli smobilitati nella prossima assemblea che avrà luogo venerdì prossimo.

I portieri. — La commissione designata dal comitato di agitazione per trattare la soluzione della vertenza, continua i suoi lavori e quotidianamente si riunisce. Anche la rappresentanza dei proprietari si è adunata separatamente allo stesso scopo; questa mattina si adunerà di nuovo e nel pomeriggio le due parti si aduneranno plenariamente per discutere in contradditorio le richieste della classe.

I metallurgici. — Ieri alle 10 nella Casa del Popolo si è tenuto un nuovo comizio di metallurgici. I comizianti dopo aver udito la relazione sullo stato delle pratiche svolte con le autorità, hanno approvato un o. d. g. di continuazione dello sciopero sino al raggiungimento completo delle richieste fatte.

Gli altri scioperi. — Seguita ancora lo sciopero degli addetti alle fabbriche di guanti, degli artisti generici di cinematografo e degli elettricisti dell'Anglo Romana.

Gli operai pittori, hanno deciso la proclamazione dello sciopero per il 15 corr.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

UNIVERSITA' POP. ROMANA. — Domani sera, alle 20, al Collegio Romano, per iniziativa dell'Università Pop. Romana, verrà solennemente commemorato il conte di Cavour.

Oratore il prof. Giacomo Tauro della nostra Università, il quale, prendendo occasione dell'anniversario della morte del grande statista italiano, tratterà di: *Cavour e l'ora presente.*

L'importanza dell'argomento ed il nome del conferenziere richiameranno certamente un numeroso pubblico.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Indagini per l'ingente furto di gioielli. — Continuano le indagini della squadra investigativa e del Commissariato di Magnanapoli intorno all'ingente furto di gioielli perpetrato a danno dell'attrice Camagni all'albergo del « Quirinale ».

Oltre alla cameriera, che continua ad essere trattenuta a disposizione dei funzionari, è stato ieri condotto in questura anche un cameriere dell'albergo il quale sembra abbia avuto rapporti con la Virginia Zearo. Fra i due è avvenuto un confronto, dal quale pare siano risultati importanti indizi e circostanze tali da mettere la questura sulla buona via per scoprire i ladri e recuperare la refurtiva.

Arresti. — Dagli agenti della Delegazione di S. Paolo fu ieri arrestata Zelinda Montechiesi di a. 28 perchè sorpresa in piazza Zebaglia, insieme a due giovinastri, mentre stava rubando nel negozio di salami di Giuseppe Neri.

Disgrazie. — Il lattaio Raffaele Casella di a. 35 l'altra notte, nei pressi della tenuta Gregna, cadde da un carro riportando gravi contusioni al capo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri nel pomeriggio, Filippo De Simoni di a. 7, nei pressi della propria abitazione al Lungo Tevere Testaccio, mentre giuocava sulla banchina del fiume, cadde nell'acqua.

Tratto in salvo ed accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Tentato suicidio. — Ieri sera Elvira Bevilacqua di a. 27 nella propria abitazione in via delle Grotte 20, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Borseggio. — Il notaio Tommaso Giacobbe di a. 51, ieri alle ore 16 in piazza dei Cinquecento, nel salire in un tram municipale della linea 26, fu derubato del portafoglio contenente 550 lire.

Il borseggio fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

Il solito sconosciuto. — Ieri sera al Lungo Tevere Cenci, Maria Castagnoli, di a. 19, ab. in via dei Cappellari 36, per futili motivi venuta a diverbio con un giovinastro rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al viso. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 12 giorni.

TEATRI DI ROMA

WILLY FERRERO AL « COSTANZI ».

Willy Ferrero ha ottenuto ieri sera un altro clamoroso successo. Il pubblico convenuto in folla seguì col più intenso godimento lo svolgersi del programma accogliendolo in ogni sua parte con applausi entusiastici. Programma arduo e complesso, che permise al piccolo musicista di riaffermare ancora una volta quelle eccezionali qualità che fanno di lui un direttore veramente miracoloso.

Le feste trionfali accolsero la *Suite* di Mancinelli e *Redenzione* di Franck, il successo culminò nel « prologo » del *Mefistofele*, che destò in tutti i presenti una impressione incancellabile. La gloriosa pagina ebbe in Willy un animatore magnifico, e si snodò con perfetta fusione e ricchezza di luci e d'ombre. E quando le poderose sonorità conchiusero il caratteristico brano l'entusiasmo raggiunse il delirio. Il pubblico in piedi acclamò freneticamente il fanciullo vittorioso, e volle salutarlo più di una volta alla ribalta tra ovazione interminabili.

Paolo Argentini, che disse la sua parte con l'abituale potenza vocale e finezza di intenzioni fu anche molto festeggiato. Una lode sentita va tributata al coro che risultò impeccabile.

E chiudiamo queste liete note di cronaca con una notizia ugualmente lieta. Willy Ferrero prima di lasciare Roma dirigerà nel pomeriggio di domenica, un ultimo definitivo concerto, con un programma straordinario.

Quirino. — Questa sera si replica a richiesta generale della nuova commedia di Nicodemi *Acidalia*, che anche ieri sera a teatro affollato riportò il più lusinghiero successo.

— Domani sera prima rappresentazione della commedia in 5 atti di Labiche: *Un cappello di paglia di Firenze.*

Firenze, una delle migliori interpretazioni della Compagnia Gandusio.

Argentina. — Anche ieri sera per la replica di: *Glauco* il teatro era letteralmente gremito.

— Oggi due spettacoli.

Domani venerdì serata d'onore di Annibale Betrone.

Valle. — Stasera *Liolà* in 3 atti di L. Pirandello.

Domani *L'aria del Continente.*

Adriano. — E' annunziata per stasera la gustosa operetta: *I moschettieri al convento.*

Nazionale. — Stasera come annunciammo prima rappresentazione della *Traviata* con la Pieroni e il Facchini. Dirigerà il m. G. Morolli.

— Sabato prima rappresentazione del *Rigoletto.*

Eliseo. — Stasera 16ª replica della divertente operetta *S. E. Belzebù.*

— Venerdì spettacolo in onore di Alfredo Petroni.

Manzoni. — La replica della *Bohéme* ebbe anche iersera lieto successo. Tutti gli artisti furono vivamente applauditi ed evocati più volte al proscenio.

Stasera *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci.*

Morgana. — Stasera Fregoli si presenterà con un nuovo programma eccentrico.

Piccoli. — Oggi unico spettacolo alle 17. Si rappresenterà *Ercole all'inferno*, brillante commedia per burattini.

Salone Margherita. — Stasera la graziosa rivista: *Si salvi chi può.*

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Acidalia*, ore 21.
Argentina. — *Glauco*, ore 21.
Valle. — *Liolà*, ore 21.
Adriano. — *I moschettieri al convento*, ore 21.
Nazionale. — *La Traviata*, ore 21.
Eliseo. — *S. E. Belzebù*, ore 21.
Manzoni. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Morgana. — Fregoli, ore 21.
Piccoli. — *Ercole all'inferno*, ore 217.
S. Margherita. — *Si salvi chi può*, ore 21.30.

Novità, Varietà, Aneddoti

LO ZAR NICOLA E LA SCALA MUNICIPALE

Lo czar Nicola di Russia era un musicofolo di alta coltura, appassionato e pieno di gusto. Per altro le sue esecuzioni musicali erano riservate alla più stretta intimità famigliare. Poeta delicato, musicista fin dai primi anni della sua adolescenza. Nicola di Russia studiò il canto sotto la vigile direzione di un maestro italiano. Scrisse versi collo pseudonimo di « Ofal » e il musicò egli stesso. Tenore di grazia, la sua voce non era molto estesa, ma di timbro dolce e simpatico. Una delle melodie preferite era quella di Massenet « Mignonne, voici l'avril ». Assai colte, si udiva uscire dall'appartamento imperiale il dolce canto francese; la czarina accompagnava lo czar mentre intorno stavano i figli.

PER I FILATELICI

L'amministrazione postale francese ha emessa una serie di francobolli a beneficio degli orfani di guerra. Valgono cinque centesimi per l'affrancamento ma costano dieci.

Sembra però che non incontrino il favore del pubblico pel modo come sono stati fatti, almeno a quanto scrive il « Figaro »:

« Il nuovo francobollo, tirato con un colore verde pallido, rappresenta due personaggi, appoggiati l'uno all'altro, ma dei quali si può domandare se sono giovinette o giovani, e che contemplano un'arida pianura, ove scorre un magro ruscello.

« Come iscrizione porta queste parole: –Repubblica francese – Orfani di guerra, con la cifra ripetuta due volte.

« Tutto ciò è magro e meschino al massimo. Speriamo che, tuttavia, lo scopo caritatevole generosissimo sia raggiunto se non superato ».

INFORMAZIONI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

LE RAPPRESENTANZE GENOVESI ED IL MONOPOLIO DEL CAFFE'

Ieri alle ore 12 si recarono al Palazzo Braschi le rappresentanze del commercio genovese venute a Roma per esporre le loro proteste al Governo contro il monopolio del caffè.

Furono ricevute dai Ministri Colosimo e Meda, i quali dichiararono che il decreto sarebbe stato pubblicato iersera sulla *Gazzetta Ufficiale* e che il Governo non avrebbe potuto recedere dalla decisione.

Aggiunsero di esser disposti ad introdurre nel decreto tutte quelle modificazioni e quegli emendamenti che saranno suggeriti dalle classi interessate nel commercio del caffè e ritenuti accettabili.

Le rappresentanze per cui parlarono specialmente il dott. Solari ed il sig. Caponetto, erano accompagnate dal Sindaco di Genova gen. Masone, dagli on. Rissetti e Canepa del comm. Zaccario Oberti, dal comm. Leale e del cav. Scribanis.

Le rappresentanze dichiararono ai Ministri che il commercio genovese, allorquando conoscerà il pensiero del Governo, ne sarà dolorosamente colpito, perchè esso vede ai perturbamenti delle guerra aggiungersi quelli provocati dai provvedimenti legislativi.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri alle ore 16.30 si riunì il Consiglio dei Ministri. Intervennero gli on. Bonomi, Ciuffelli, Girardini, Stringher, Meda, Fradeletto, Del Bono, Fera, De Nava, 'Ricciò, Facta.

Prese parte alla riunione anche l'on. De, Nicola.

L'on. Colosimo riferì l'esito del colloquio a Parigi fra l'on. Orlando e il Presidente Wilson e quindi si riprese la discussione sul progetto per il miglioramento degli impiegati.

Il Consiglio dopo lunga discussione alla quale presero parte quasi tutti i Ministri, approvò le proposte della Commissione, salvo alcune modifiche, ed approvò poi per ciascun Ministero le particolari proposte dei singoli Ministri per l'applicazione della riforma ai propri personali dipendenti

Il Consiglio terminò alle ore 20.50.

Alle ore 20.20 vi intervenne l'on. Nunziante.

PER GLI IMPIEGATI.

La *Stefani* comunica:

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di oggi, ha ultimato l'esame generale del progetto per i miglioramenti economici degli impiegati, deferendo ad un Comitato di quattro Ministri la compilazione definitiva del testo della riforma.

Tale Comitato ha anche l'incarico di presentare proposte per quanto si riferisce ai ruoli del personale tecnico delle varie Amministrazioni.

Contro il monopolio del caffè

Ieri nelle ore antimeridiane l'on. Colosimo ricevette in udienza l'on Canepa che presentò una Commissione di commercianti genovesi venuti per protestare contro il monopolio sul caffè istituito dal Governo.

Assisteva alla conferenza il Ministro Meda, il quale promise qualche ritocco al decreto già pubblicato dichiarando al tempo stesso che il monopolio sarebbe mantenuto.

Per l'importazione del carbone

Ieri il Ministro De Nava, ricevette in udienza gli onorevoli Bonomi, Stringher, Ciuffelli e Conti, coi quali, dopo lunga discussione, vennero approvate i particolari e le modalità per affrettare gli acquisti e il trasporto del carbone necessario alla vita industriale del Paesei

Lo Statuto a Rodi

◆ (S) **Rodi, 2.** — (*Ritardato*). — La festa dello Statuto è stata solennemente commemorata.

Nello storico ospizio dei Cavalieri ha avuto luogo la premiazione delle scuole. Tutti i consoli esteri vi sono intervenuti e si sono quindi recati a fare visita al nostro Comando.

I capi delle comunità mussulmane ed israelitiche con numerose delegazioni si sono recati al Comando per esprimere i loro voti per il nostro Paese.

Analoghi indirizzi sono pervenuti dalle isole vicine. Particolarmente caloroso quello dell'isola di Cos.

Il Ministro Berenini nel Trentino

◆ (S) BOLZANO, 4. — Il Ministro Berenini ha visitato l'Alto Adige per rendersi conto delle condizioni del problema scolastico.

Ieri a Merano ha avuto luogo una riunione degli ispettori scolastici italiani e tedeschi presso la sede del Commissariato civile. Hanno partecipato alla riunione il Provveditore agli studi Papaleoni, l'ispettore provinciale Giovannazzi, gli ispettori Gonfalonieri e Bonatta, e cinque ispettori tedeschi dell'Alto Adige.

Il Ministro si é informato con il Commissario civile di Merano dott. Negri delle condizioni delle scuole dell'Alto Adige.

Gli ispettori tedeschi hanno reso omaggio al Ministro esprimendo sentimenti di lealtà e di fiducia nel Governo, del quale desiderano guadagnarsi la simpatia.

Essi hanno esposto i desideri degli enti scolastici atesini circa la conservazione del tipo di scuola attualmente esistente. Il Ministro ha assicurato che non verranno introdotte innovazioni non corrispondent agli interessi della popolazione.

La riunione si é chiusa con grande cordialità e con soddisfazione degli intervenuti.

Oggi l'on. Berenini é giunto a Bolzano, stamane, accompagnato dagli stessi ispettori e dal Commissario civile Peterlongo, ha visitato la scuola italiana con corsi facoltativi, che conta seicentocinquantatre alunni, dei quali seicento tedeschi. Indi ha visitato le scuole popolari maschili tedesche di Bolzano, guidato nella visita dall'ispettore direttore tedesco delle scuole.

Il Ministro ha avuto ovunque accoglienze entusiastiche ed é rimasto soddisfacentissimo della visita compiuta.

Per la sanità del bestiame umbro

All'interrogazione del sen. Sinibaldi circa i provvedimenti da adottarsi per impedire che la imminente trasmigrazione del bestiame ovino e bovino dell'Agro Romano introduca la infezione di afta nell'Umbria il vice-Presidente del Consiglio ha risposto:

« Lo spostamento del bestiame che si effettua dall'Agro Romano e dalla Maremma Toscana verso la provincia di Perugia, è strettamente legato alle condizioni dell'agricoltura pastorale ed alla conseguente necessità di trasferire i greggi al monte quando hanno esauriti i pascoli invernali del piano. Detto trasferimento è disciplinato dall'art. 13 del vigente regolamento di polizia veterinaria, ed il Ministero dell'interno, unico competente a provvedere sulla materia, curerà che le norme precauzionali relative siano in quest'anno completamente e rigorosamente osservate, disponendo anche uno speciale servizio di vigilanza lungo le vie di transito dei greggi monticanti.

In pari tempo si sono invitati i Prefetti di Roma e di Grosseto perchè, d'accordo con le rappresentanze agrarie locali, esaminino in rapporto alle condizioni sanitarie se lo stato dei pascoli di questa stagione consenta di ritardare la partenza dei greggi che si trovino in località infette.

Da altra parte le notizie a conoscenza di questo Ministero sulla graduale continua decrescenza dell'infezione aftosa nelle provincie di Roma e di Grosseto giustificano la fiducia che pel 24 giugno (giorno in cui dovrebbe iniziarsi tale movimento in base ai contratti di fitto di pascolo) i pochi focolai ancora esistenti possano essere completamente estinti e che di conseguenza la transumanza possa compiersi senza grave pericolo della sanità del bestiame nella provincia di Perugia . . .

Il Ministro: **Colosimo** ».

Probiviri per le industrie poligrafiche

Su proposta dei Ministri dell'Ind. Comm. e Lavoro e della Giustizia è stato istituito un Collegio di probiviri per le industrie poligrafiche con sede in Catania e con giurisdizione sul territorio del Comune stesso

Gli smobilitati e la iscrizione nel collegio dei ragionieri

Martedì il Consiglio dei Ministri ha approvato un schema di decreto-legge proposto dal Ministro di Grazia e Giustizia on. Facta, col quale si stabilisce che per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra almeno per un anno, il periodo della pratica richiesto dalla lettera *d*) dell'art. 2 della legge 15 luglio 1906 N. 327 agli effetti della iscrizione nei collegi di ragionieri è ridotto a mesi *tre*, che, di conseguenza, i Consigli dei Collegi dei ragionieri hanno facoltà di provvedere in ordine a domande di iscrizioni presentate fuori dei termini indicati nell'art. 6 del regolamento approvato con R. D. 9 dicembre 1906 N. 715 e di apportare le conseguenti variazioni all'albo anche fuori del periodo dell'ordinaria revisione annuale di cui all'art. 10 del citato regolamento, quando la iscrizione nell'albo riguardi chi abbia prestato servizio militare durante la guerra almeno per un anno. I Consigli dei ragionieri hanno inoltre facoltà di indire nel corso dell'anno, in deroga all'art. 21 del citato regolamento appositi esami pratici ai quali possono essere ammessi solo coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra per un anno.

MINISTERO FINANZE

Conferimento di gestioni daziarie

Il Ministro ha sottoposto alla firma un decreto col quale si provvede al conferimento ad aggio delle gestioni del dazio consumo in aggiunta all'art. 55 testo unico delle leggi daziarie.

Applicati negli uffici del Registro

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica:

A decorrere dal 1° luglio 1919 nei ruoli del personale degli uffici del registro, sono istituiti 2000 posti di applicati, da conferirsi ai commessi stabili ed in prova di detti uffici che si trovino in servizio al 30 giugno 1919 e che possiedano i requisiti generali per essere ammessi nei pubblici impieghi.

MINISTERO TESORO

Pel finanziamento dei Comuni delle terre liberate

Oggi va in vigore il decreto che estende a tutti i Comuni redenti ed agli altri Enti locali esistenti oltre l'antico confine, nonchè ai fondi scolastici, provinciali, distrettuali ed urbani la disposizione di cui all'art. 1 del D. L. 12 gennaio 1919 n. 32 (prestiti di favore con la Cassa DD. e PP. per metterli in grado di provvedere al funzionamento dei pubblici servizi obbligatori, in quanto le assegnazioni dei rispettivi bilanci siano divenute insufficienti per causa della guerra.

Il termine per l'ammortamento dei prestiti concessi e da concedersi, compresi quelli a favore dei Comuni di Trieste, Trento e Gorizia, è elevato ad anni 50.

L'assegnazione straordinaria è elevata da 120 a 170 milioni di lire.

MINISTERO APPROVVIGIONAMENTI

I prezzi massimi dell'orzo, del grano e della segala

La *Gazzetta Ufficiale* di iersera pubblica un decreto che fissa i prezzi massimi del grano, dell'orzo e della segala del raccolto 1919.

MINISTERO COLONIE

Il posto di direttore generale

E' stato ripristinato il posto di direttore generale soppresso nel ruolo del Ministero delle Colonie con decreto 2 gennaio 1918.

MINISTERO MARINA

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Con recente decreto sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Coppi Giulio di Pistoia sott. mecc. (alla memoria) Piave, 30 ottobre 1818 – Balsano Michele, marinaio scelto Piave, 30 ott. 1918. – Falconieri Luigi di Calimera, marinaio matr. 7716 (alla memoria) Muzrana 3-4 nov. 1918 – Ravazzola Mario, di Padova cannoniere Pola, 30 nov. 1918 – Pagan Archimede di Chioggia, marinaio (Basso Piave 30 ottobre – Pola 30 novembre 1918 – Antonini Adelio, di Viareggio, 2° capo cannoniere Cortellazzo 30 ottobre 1918 – Ditoffa Giovanni, di Bassano sotto capo cannoniere cost. Basso Piave 30 ott. 1918 – Scalvinelli Francesco di Iseo (Brescia) 2° capo cannoniere A. Basso Piave 30 ottobre 1918. – Nuzzii Enrico di Vasto 2° capo cannoniere Basso Piave, Cà Rosan 30 ottobre 1918

MINISTERO AGRICOLTURA

Elevazione del capitale.

L'Istituto di R Fondi Rustici é stato autorizzato ad elevare il capitale sociale da trenta milioni e sessanta, giusta la deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti in data 26 ottobre 1918.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a **Tokio** telegrafa in data 31 maggio:

Mercato seta sempre attivissimo – Quotasi Shinshu ½ 13: 15 yen 1.010 – Qualità extra 2.130.

Per la riforma del Cons. Sup. del Lavoro.

Le prime risposte delle diverse associazioni operaie giunte alla Direz. Gen. del Lavoro e della Previdenza sociale sul questionario diramato dal Min. per la riforma del Consiglio Superiore del Lavoro sono finora concordi nel ritenere che questo debba essere un ente deliberativo e non consultivo, che debba essere composto di un maggior numero di membri e che debba avere infine alla sua diretta dipendenza l'Ufficio del Lavoro

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

TRAMVIE EXTRAURBANE.

La Corte di Cassazione di Roma, a sezioni riunite, ha emanata la seguente massima di giurisprudenza:

« E' pienamente legittimo e non può dar luogo a azione di risarcimento di danni, il provvedimento del Ministro dei LL. PP., il quale, nell'esercizio del suo potere di sorveglianza sulle tramvie extraurbane a trazione meccanica, dà le disposizioni necessarie per assicurare la regolare continuazione del servizio di fronte alla domanda di cessazione di esso avanzata dal concessionario, o di decadenza della concessione E ciò anche se nell'atto di concessione non ne sia stabilita la durata ».

ACQUE PUBBLICHE.

Con recenti decreti sono state autorizzate le seguenti concessioni di derivazioni d'acqua:

al sig. Bergamini la facoltà di utilizzare l'intiera portata della Roggia Rezzonico, derivata dal Brenta;

alla ditta Michelotti la facoltà di derivare dal fiume Magra in comune di Pontremoli;

alla idroelettrica di Brosimone la facoltà di derivare dal foss. Canale, in territorio del comune di Castiglione dei Pepolo.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

La Giunta di vigilanza e la Commissione amministrativa della Università di Perugia, hanno dichiarato aperto il concorso alla cattedra di Diritto ecclesiastico.

L'eletto avrà il grado di professore straordinario.

La Commissione giudicatrice darà costituita di 5 membri, dei quali due, appartenenti alla facoltà di giurisprudenza dell'università di Perugia, saranno nominati dalla Giunta di vigilanza e gli altri tre saranno scelti dalla Giunta stessa fra sei professori di altre università o istituti superiori del Regno, proposti dalla facoltà suddetta.

CATTEDRE VACANTI UNIVERSITARIE.

In seguito alla morte del prof. Romeo Fusani, si é reso vacante un posto di ordinario nel ruolo dei professori di materie fondamentali.

Dall' Estero

CARINZIA E JUGOSLAVIA

(S) **Basilea, 4** – Si ha da Vienna:

Il capo della Commissione italiana d'armistizio generale Segrè, è partito ieri per la Carinzia per prendere parte come Delegato italiano e come membro della Commissione dell' Intesa alle trattative fra la Carinzia e la Jugoslavia.

LA SITUAZIONE DELL'AFGANISTAN

(S) **Londra, 3.** — Si annuncia che la situazione militare nell'Afghanistan è, nelle valli dei Tochi e del Kurram, considerevolmente migliorata.

Le dichiarazioni fatte dall'Emiro nella sua lettera al Vice-Re delle Indie e nelle ordinanze ai suoi generali contengono inesattezze. E' falso che gli afgani siano stati costretti a prendere misure offensive in seguito a provocazioni britanniche. Le truppe afgane invasero la frontiera in una dozzina di località e furono mobilizzate senza alcuna provocazione.

LA GUERRA NEL MAROCCO

(S) **Parigi, 4.** — Un comunicato ufficiale sulle operazioni nel Marocco inviato da Larache, dice: Le nuove posizioni occupate dalla truppe spagnuole nella valle delle Jarrue tagliano alle tribù ribelli, la strada verso i monti di Gebel e verso il mare.

Il nemico ha resistito energicamente servendosi di trincee, ma alla fine è stato respinto lasciando sul terreno una quarantina di morti e molte armi.

Le nostre perdite sono minime se si considera l'importanza dell'operazione e il successo ottenuto.

L'Alto Commissario spagnuolo si è congratulato col generale Barrera che ha diretto le operazioni.

GLI EBREI IN RUMANIA.

◆ **Bucarest, 4.** — Un decreto stabilisce che gli ebrei abitanti in Rumenia da ora in poi diventano cittadini rumeni con eguali diritti se esprimono in iscritto la loro volontà. In tal modo la Rumenia avrà 800.000 cittadini in più.

IL TRASFERIMENTO D'UNA FABBRICA DI COLORI

◆ **Berlino, 4.** — Per esplicito ordine della Francia la più grande fabbrica in Germania di colori di Mannheim deve trasportare la sua sede a Ludwigshafen.

GLI UNGHERESI IN GUERRA

(S) **Basilea, 4.** — Si ha da Budapest: Un comunicato ufficiale sulle operazioni sul fronte settentrionale dice:

Abbiamo spezzato la resistenza locale del nemico e avanziamo conformemente al piano prestabilito.

◆ (S) **Basilea, 4.** — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter Zeitung* riceve da Berlino: Le truppe ungheresi si trovano in vicinanza di Paschau che è stata sgombrata dai Cechi. Nei territori dell'Alta Ungheria, già da questi occupati, è scoppiata una volta alle loro spalle.

LA GERMANIA NON SI OPPORREBBE AI VOTI DELL'AUSTRIA TEDESCA.

◆ (S) **Francoforte, 4.** — La *Frankfurter Zeitung* ha da Vienna che l'Ufficio imperiale degli Affari esteri ha telegrafato all'Ambasciata tedesca a Vienna che nella parte della risposta della Delegazione tedesca che tratta dell'Austria tedesca si trova il passo seguente:

« La Germania non ha avuto e non avrà mai l'intenzione di stabilire con la violenza la frontiera germano-austriaca. Ma se la popolazione austro-tedesca volesse nuovamente provocare l'unione con la Germania, la Germania non potrebbe allora opporsi a questo desiderio, perchè il diritto di autodecisione non può valere soltanto a vantaggio dei tedeschi ».

NEL GOVERNO PORTOGHESE.

◆ (S) **Lisbona, 4** — Canto Castro resterà al potere.

Attentati anarchici negli Stati Uniti

(S) **Washington, 3.** — A Nowtonville (Massachusetts) l'abitazione di Powers, membro della Camera dei Rappresentanti, é rimasta parzialmente demolita in seguito all'esplosione di una bomba avvenuta poco dopo la mezzanotte. Nessuna vittima.

A Pittsburg una bomba, probabilmente destinata alla casa di Sibray, il quale ebbe parte nelle deportazioni dei sudditi nemici, esplose nel Westend danneggiando numerose case.

Un'altra bomba esplose lunedì sera nell'abitazione del giudice Nott, nella parte occidentale di New York.

Un'altra bomba ha distrutto la casa di Gold, fabbricante di seta in Patterson (New Jersey).

Altre bombe scoppiarono nella chiesa cattolica e in case private di Fiadelfia.

Nell'esplosione avvenuta nella dimora del giudice Nott a New York, nessun membro della famiglia é rimasto colpito, ma vi sarebbero tre vittime. Eccetto che a Patterson e a Filadelfia gli attentati sono stati diretti contro la vita di pubblici funzionari.

(S) **Washington, 3.** — Dopo la esplosione verificatasi alla casa di Palmer, la polizia fece porre una guardia speciale per proteggere le abitazioni degli altri membri del Gabinetto e delle personalità amministrative e parlamentari. Un manifesto trovato presso il luogo dell'esplosione reca la firma « I combattenti anarchici ».

(S) **Washington, 4.** — La polizia, ha arrestato a Pittsburg Robert Johnson, Presidente della Sezione locale dei lavoratori dell'industria. Egli si era barricato in casa ed aveva tirato colpi di revolver contro la polizia, ma questa è riuscita ad arrestarlo senza che alcuno fosse ferito.

In varie città sono stati arrestati degli anarchici.

◆ (S) **Washington, 4.** — In seguito alle inchieste fatte nelle varie città dove avvennero le esplosioni delle bombe la polizia si è convinta che tutti gli attentati hanno una stessa fonte.

Gli sforzi fatti per arrestare i capi dei complotti fino a questo momento sono rimasti infruttuosi.

LA SITUAZIONE IN GERMANIA

PROCESSO CONTRO I BOLSCEVICHI.

(S) **Basilea, 3** – Si ha da Monaco di Baviera. La Corte Marziale, dopo due giorni di dibattimento ha condannato Levin ala pena di morte per alto tradimento.

I coaccusati Zimmer, Falz e Schmid sono stati assolti.

LA GUERRA ORIENTALE

(S) **Posen**, 3 – Un comunicato ufficiale polacco dice:

Fronte nord – Respingemmo un attacco notturno fra Chobielinski, Wieszki e Paterck.

Fronte ovest – L'artiglieria tedesca ha bombardato Kolno e Kamionna.

Fronte sud – Abbiamo respinto numerose ricognizioni nel settore Rawice – Ostrovo.

GLI JUGOSLAVI IN CARINZIA

(S) **Basilea** 4. Si ha da Klangenfurt: (*Ufficiale*). Situazione al 3 giugno alle ore 3 pomeridiane:

In generale il nemico non ha oltrepassato la linea raggiunta nel gennaio scorso.

Per evitare la distruzione di Voelkermarkt, questa città è stata abbandonata al nemico.

Ad est di Klagenfurt ci manteniamo sulla linea Trixen, Santa Margherita, Rak e poi sulla riva settentrionale della Drava.

La situazione è immutatata nel settore di Grafenstein, Hollenbourg, Rosenbach.

Borse e Mercati

I CONSOLIDATI MEDI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 3 giugno 1919.

3.50 % netto (1906) con godimento in corso 85.31.
5 % netto con godimento in corso 93.16.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia	chèque	129.31	Versamenti	128.85
Londra	»	37.69	»	37.83
Svizzera	»	151.28	»	— —
New York	»	8.13	»	— —
Oro	»	149.71		

BORSA DI ROMA – 4 Giugno 1919

Rend. It. 3½ % cont. 85.15 fine 85.30 – Consolidato 5 % cont. 93,22½ a 93.05 a 93.15 fine 93.40 a 93.27 ½ – Obbl. Ferrov. Meridionali 3 % cont 302.75 – Banca d'Italia 1525 a 1526 a 1524 – Banca Commerciale 1317 a 1315 a 1316 a 1314 – Credito Italiano 770 a 765 a 774 – Banca It. di Sconto 670 a 671 a 670 ½ – Banco Roma 118 a 117 ½ a 116 ½ – Meridionali 625 a 630 a 620 a 621 a 612 – Nav. Gen. Italiana 885 a 879 – S. N. I. A. 111 ½ – Tramw. Omnibus 186 – Ansaldo 258 a 259 a 258 a 260 ½ – Ilva 270 a 271 a 269 ½ a 270 – Metallurgica 167 a 170 a 167 – Antimonio 81 a 83 – Eridania 582 a 579 – Zuccheri romani 93 a 93 ½ a 93 – Molino Pantanella 155 ½ – Carburo di calcio 1150 a 1145 a 1158 – Prodotti azotati 374 – 377 a 374 – Elettrochimica 158 a 157 a 156 ½ a 158 a Concimi Romani 205 a 206 a 203 – Gas di Roma 873 a 877 a 873 – Immobiliari 397 a 400 – Imprese Fondiarie 102 ½ a 102 – Beni Stabili 300 ½ – Fondi Rustici 355 a 356 – Risanamento di Napoli 394 – Fiat 690 a 688 a 696 – Marconi 189 a 188 – «Cines» Pellicola 195 a 197 – «Cines» Seta 225 a 238 – Cotonerie 122 a 126

Tendenza sempre ferma.

Cambi: Parigi 129 – Londra 38.10 – Svizzera 159 – New York 8.22.

Borse Italiane - 4 Giugno 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	85 10	85 30	85 —	85 30
Consol. 5 %	93 25	93 45	93 05	93 25
A. B. Italia	1525 50	1531 —	1525 50	1522 —
» Commerc.	1303 —	1312 —	1312 —	1300 —
» Cred. Ital.	774 —	775 —	768 —	770 —
» B. Roma	116 50	116 75	117 —	118 —
» Ital. di Sc.	669 —	670 —	670 50	669 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterraneo	282 —	285 —	— —	288 —
Meridionali	605 —	612 —	610 —	608 —
Acc. Terni	— —	3390 —	— —	— —
Venete	— —	208 —	— —	— —
Rubattino	879 —	879 —	888 —	880 —
Raffinerie	550 —	562 —	— —	— —
Ansaldo	259 —	254 —	— —	258 —
Sid. Savona	266 50	— —	— —	— —
Soc. Metalli	165 50	167 50	— —	— —
Eridania	574 —	582 —	— —	585 —
Industrie	594 —	600 —	— —	— —
Min. Elba	391 —	325 —	— —	395 —
Edison	— —	737 —	— —	— —
Marconi	189 50	188 —	— —	— —
Cambi:				
New York	8 22 ½	8 15	— —	8 10
Francia	— —	128 75	129 —	128 50
Londra	38 05	38 —	38 —	38 25
Svizzera	— —	156 —	— —	155 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Pop. Romano»).

Genova 4 (ore 15.45) – Rendita 85.10 – Consolidato 93.25 – Banca Italia 1525 – Commerciale 1303 – Credito Ital. 774 – Banca Sconto 669 – Banco Roma 116.50 – Meridionali 605 – Mediterranea 282 – Rubattino 879 – Lloyd Sabaudo 484 – Eridania 574 – Raffineria 550 – Ind. Indigena 594 – Ansaldo 259 – Ilva 226.50 – Elba 391 – Metalli 165.50 – Fiat 694 – Marconi 189 – Aedes 1210 – Snia 111.50.

BORSA DI LONDRA

	2	3
Nuovo prestito francese 5 %	80 7/8	80 1/2
Prestito francese 4 % non liber.	64 3/4	64 1/4
Nuovi Consolidati	55 1/4	54 3/4 ex
Egiziano unificato	— —	87 —
Rendita spagnuola esterna nuov.	95 1/2	— —
Rendita italiana 3.50 %	61 —	— —
Rendita Giapponese 4 %	76 1/2	76 1/2
Rendita turca unificata	69 —	— —
Venezuela	59 1/2	59 1/2
Marconi	5 15/16	6 —
Argento in verghe	53 1/8	— —
Rame contanti	79 5/8	— —

(S) **Londra**, 3. — Argento fine 53 3/8
Rame contanti 79 3/8
Chèque su Italia 37.50 a 38.50

LISTINO DI NEW YORK

		2	3
Cambio su Londra 60 g.	D.	4 60 — —	4 58 — —
» demand bills	»	4 62 50	4 61 — —
» Cable transf.	»	4 63 50	4 62 — —
» Parigi 60 g.	»	6 32 — —	6 38 — —
Argento	»	109 3/8	109 1/2
Atchison Topeka	»	102 1/2	99 3/4
Canadian Pacific	»	165 — —	163 — —
Illinois Central	»	101 — — ex	101 3/8
Luisville e Nashville	»	121 — —	121 — —
Pensylvacia	»	47 1/4	47 1/2
Sonthern Pacific	»	113 5/8	109 3/4
Union Pacific	»	135 1/2	133 1/2
Anaconda	»	101 1/8	69 5/8
U. E. S. Steel Common	»	109 1/8	107 — —

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 5 Giugno — S. Bonifacio
Leva il sole alle 4.37 — Tramonta alle 7.38
Leva la luna alle 0·3 s. – Tramonta alle 0.1 m.
L'Ave Maria suona alle 8

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 4 giugno — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.0	coperto	agit.	18.0	17.0
Torino	17.0	3/4 cop.	—	27.0	14.0
Milano	16.0	»	—	28.0	13.0
Venezia	13.0	piovoso	agit.	22.0	12.0
Bologna	15.0	coperto	—	25.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	18.0	»	mosso	22 0	17.0
Firenze	20.0	»	—	20.0	23.0
Roma	20 0	coperto	—	22 0	16.0
Bari	22.0	1/4 coperto	calmo	29 0	15.0
Napoli	20.0	3/4 coperto	calmo	21.0	16.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	17.0	sereno	calmo	25.0	13.0
Messina	22.0	»	»	27.0	16.0
Cagliari	17.0	temp.	mosso	25.0	11.0

A TRENTO

— (S) TRENTO, 3. — Bollettino meteorologico del R. Osservatorio di Trento: 3 giugno, ore 7. – Pressione 737.4; cielo quasi coperto; temperatura mass. 27.1; mini. 15.6.

Regio Osservatorio alCollegio Romano
A ROMA
4 giugno — Mezzodì (meridiano Etna)

Pressione a zero e al mare 758.8 – Provenienza del vento SE – Velocità a 11h e 12h in chil. q. 8 — Tempetura 20.2 — Umidità assoluta in mm' di mercurio 12.16 – Umidità relativa in centesimi 69 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto.

Massimo di temperatura nel giorno; 20 8 — Minimo; 16.2.

SCAMBIO DI VOCALE

Ornamenti con l i
Naufeanti con l'a

Spiegazione del passatempo di ieri;
Ermo — REMO.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

ASTA DI MATERIALE LEGNOSO. — Il giorno 17 giugno p. v. alle 10 presso la R. Prefettura di Roma si procederà alla vendita del materiale legnoso proveniente dal taglio del bosco ceduo di faggio, donominato «Valle Aiure» e Camponinnolo di proprietà dell'Univ. Agraria di Subiaco.

La vendita si baserà sul prezzo prestabilito di L. 89.370, 65. L'asta si svolgerà col metodo di estinzione di candela vergine. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori alle L. 200.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 100,000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA
Corso Umberto I°. num. 307 (Piazza San Marcello) – Palazzo proprio

Filiali in Italia: Alba – Albano Laziale – Aquila – Arezzo – Avezzano – Bagni di Montecatini – Bari – Bolzano – Brescia – Canale – Canelli – Carrù – Castelnuovo di Carfagnana – Centallo – Città di Castello – Cortona – Fabriano – Fermo – Firenze – Foligno – Fossano – Frascati – Frosinone – Genova – Grosseto – Lucca – Milano – Mondovì – Montesampietrangeli – Napoli – Orbetello – Orvieto – Pinerolo – Porto S. Giorgio – Roma – Siena – Tivoli – Torino – Torre Annunziata – Trento – Trieste – Velletri – Viareggio – Viterbo.
Filiali nelle Colonie: Bengasi – Tripoli d'Africa;
Filiali all'Estero: FRANCIA: Parigi – Lione – SPAGNA: Barcellona – Tarragona – Montblanch – EGITTO: Alessandria – Cairo – Porto Said – Mansourah – Tantah – Mehalla Kebira – Mit Gamr – Dessouk – Beni Souff – Beni Mazar – Bibeh – Magagha – Minieh – MALTA: Malta – PALESTINA: Gerusalemme – TURCHIA Costantinopoli.

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1919

ATTIVO.

Cassa	L.	51,223,370,44
Portafoglio Italia ed Estero	»	300,456,720,16
Effetti all'incasso per cl. Terzi	»	22,693,250,01
Effetti pubbl. em. o gar. dallo Stato	»	21,582,828,99
Val. indus., obb. ed azioni di Soc.	»	42,551,885,04
Riporti	»	27,054,092,55
Partecipazioni diverse	»	2,582,091,93
Conti correnti garantiti	»	52,345,972,90
Corrispondenti Italia ed Estero	»	399,062,218,28
Beni Stabili	»	15.641,140,81
Debitori diversi e conti debitori	»	41,420,731,98
Debitori per accettazioni commerc.	»	7,696,323,73
Debitori per avalli e fideiussioni	»	55,808,341,55
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1.—
Spese del corr. esercizio	»	3,742,765,07
	L.	1,043,862,234,44
Depositi:		
valori Cassa Previd. di impiegati	»	1.200,461,98
a garanzia	»	99,644,950,19
a cauzione	»	2,500,287,—
a custodia	»	422,848,256,39
Depositari titoli	»	99,140,465,56
Totale	L.	1.669,196,655,56

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	100.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	»	844,833,90
Id. straordinario	»	4.225.000,—
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	323,604,005,37
Assegni in Circolazione	»	20,146,260,42
Corrispondenti Italia ed Estero	»	412,809,098,05
Creditori diversi e conti creditori	»	105,931,386,10
Dividendi su n/ Azioni	»	1,772,510,40
Risconto dell'Attivo	»	3,876,002,82
Cassa di Previdenza n/ Impiegati	»	47,797,26
Accettazioni commerciali	»	7,696,323,73
Avalli e fideiussioni per cl. Terzi	»	55,808,341,55
Utili lordi del corrente esercizio	»	7,100,764,84
	L.	1,043,862,234,44
Depositanti	»	526,193,955,56
Depositi per c/ terzi	»	99,140,465,56
Totale	L.	1 669,196,655,56

Sindaci: **Rag. N. Bevilacqua, rag. E. Bonfiglioli, avv. P. Morelli, avv. P. Pericoli, prof. C. Serafini**
Il Presidente: **Carlo Santucci** — *Il Ragioniere Capo*: **P. Giovannetti.**

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi;

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10.000 al giorno: L. 25,000 con due giorni di preavviso; L. 50.000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi: 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3,60 %; con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000: buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni;

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti e a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane e estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero,

NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.: depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc..

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute in grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

		Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L.	15	10	6	4
Cassetta media	»	25	15	10	8
Cassetta grande	»	30	20	15	10
Armadio (armoir)	»	40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 35 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito — Servizio di cassette di sicurezza

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 13.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*
Pisa-Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*
Firenze-Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D*.
Firenze-Trieste: 19.45 *DD*.
Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.
C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 20.50 (Tivoli) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).
Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –
Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10
Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –
Anzio-Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)
Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.35 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*
Torino-Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*
Milano-Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* – 24 *D*.–
Trieste-Firenze: 12 *DD*
Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*
C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 20.25 *A*
Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35
Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20
Terracina: 9.30 – 16 – 20.20
Nettuno-Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)
Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.20 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati)
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).
Marino: (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10
Marino: (Via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 18.5 – 16.35 – 21.5
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 – 9.10 – – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – – 19.40 – 21.10
Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25
Marino: (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 – – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 12,20 festivo – 15.
Arrivi: Ore 9,40 – 17,4 – 20,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6.40	9.10	12.20	15.15	19.20	
Bagni	7.20	10.3	13.22	16.6	20.10	
Tivoli	8.4	10.38	14—	16.41	20.48	
Tivoli	6—	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15 fest
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.55	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20—	20.41

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola – Minimo L. 2.

PIANOFORTI — Studio. esecuzione concerti nazionali ed esteri.

Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti Negretto Due Macelli 103 p.p.

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi – coincidenza automobile – Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

ACCETTASI rappresentanze fabbriche qualsiasi articolo – Pio Lamolle Ieronima 27 Madrid Spagna – Ottime referenze.

II Categoria

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali